

Cent. 30
la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75,40 - SEMESTRE L. 38,40 - TRIMESTRE L. 20,40
ESTERO: ANNO L. 160,40 - SEMESTRE L. 81,40 - TRIMESTRE L. 42,40

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, esattorie, finanziarie ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgerci esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via Anonimo 12 e via Filippi.

Duri colpi alla flotta inglese nel Pacifico

Le corazzate « Repulse » e « Prince of Wales » colate a picco nelle acque della Malesia

Sbarco di forze nipponiche nelle Isole Filippine

BOLLETTINO N. 556

La battaglia continua nella zona di Sollum e a sud di Tobruk 21 velivoli nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nella zona di Sollum si è accentuata la pressione avversaria, sui caposaldi tenuti dalle nostre truppe.
A sud di Tobruk sono stati continuati i combattimenti: mezzi corazzati nemici risultano distrutti.
Formazioni aeree dell'Asse hanno rinnovato con successo gli attacchi contro notevoli ammassamenti di automezzi nemici ad est di Bir el Gobi e su autocolonne in marcia; anche a Tobruk forti concentramenti di unità corazzate nella zona ad est della piazza sono stati efficacemente bombardati.
In numerosi scontri aerei 19 apparecchi avversari risultano abbattuti: 13 dai nuovi apparecchi della nostra caccia, 6 da quella germanica; due velivoli nemici distrutti dalla difesa contraerea di Agedabia e di Sollum. Otto nostri apparecchi risultano mancanti.
Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Derna e Bardia: in quest'ultima località sono stati colpiti due ospedali da danni insignificanti.
Nostri aerei hanno bombardato, con visibile efficacia, impianti dell'isola di Malta.
Un nostro piroscafo di ritorno dalla Libia con duemila prigionieri britannici è stato silurato sotto le coste della Grecia da un sommergibile nemico. Sono in corso operazioni di salvataggio. (Stefani).

Il valore dei Giovani fascisti a Bir el Gobi ha costretto il nemico a segnare il passo

FRONTE DELLA MARMARICA, 10 sera
Da un inviato speciale della «Agenzia Stefani»
«Reperti di Giovani Fascisti, come ha annunciato il Bollettino n. 553 hanno valorosamente combattuto nel settore di Bir el Gobi. Essi hanno, così, appagato la loro aspirazione di partecipare, di nuovo, al combattimento e, nella speranza di una prossima offensiva, essi hanno costretto le truppe nemiche, armate dei più moderni e potenti mezzi meccanizzati e motorizzati, a segnare il passo. I reperti citati sono formati tutti di giovani del 1922, e cresciuti nel clima del Regime. Questi giovani non hanno voluto rimanere inerti di fronte agli eventi che la Patria vive, ma hanno chiesto ed ottenuto, tramite la G.I.L., di essere partecipati ancora una volta della gigantesca lotta, nella quale si sta forgiando la nuova storia nazionale e mondiale. Essi erano stati inguadrati in formazioni organiche; avevano prestato giuramento militare, assumendo la qualifica di soldati nella compagnia delle Forze Armate come volontari ordinari. I «Giovani Fascisti» sono quindi considerati, a tutti gli effetti come unità del R. Esercito.
Dopo un periodo di addestramento in Patria, sono stati inviati in Africa settentrionale. In Libia hanno perfezionato la preparazione fisica, militare e spirituale, sotto la guida e l'incitamento di un Tenente Colonnello, combattente di tutte le campagne dell'ultimo trentennio, più volte decorato al valore militare, promosso due volte per merito di guerra, allo Gerarca della G.I.L. e di altri valorosissimi alti Ufficiali, tutti volontari, ed anch'essi frequentati varie volte di Medaglia al Valore. Nel loro slancio e nella loro missione essi sono stati tutti pienamente compresi e spronati dalle loro famiglie. Una madre ha così

scritto al comandante del reparto: «Io indovino in pieno la fede e la fierezza di mio figlio. Sono orgogliosa di lui e del suo amor patrio e come lui, arrivo a considerare anche il mio figlio, fare in un modo tangibile qualche cosa per la nostra Patria. Mi permetto di raccomandare questo mio ragazzo di poche parole, ma di fede sicura. Egli sarà felice di poter, con tutte le sue forze, impegnare ogni sua facoltà nell'adempimento dei vostri ordini, per quanto pericolosi ed ardui, purché essi possano essere».

La Croce di Ferro ai generali Bastico e Gambara

Al comandante superiore delle forze armate dell'Africa Settentrionale Gen. Bastico e al Capo di S. M. del Comando superiore delle Forze Armate, Gen. Gambara, è stata conferita la Croce di Ferro Tedesca. La consegna della decorazione germanica è stata compiuta dal Gen. Rommel in nome e per incarico del Fuehrer in una località del fronte operativo. (Stefani).

Ciano e Darlan s'incontrano a Torino

ROMA, 10 sera
Oggi a Torino ha avuto luogo un colloquio tra il Conte Ciano, Ministro degli Affari esteri d'Italia, e l'ammiraglio Darlan, Vice-presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri del Governo francese.

Un messaggio al Duce dell'ammiraglio nipponico Nobumasa Suetsugu

TOKIO, 10 sera
L'ammiraglio Suetsugu, già Capo dello Stato Maggiore Navale ed ex Comandante Supremo della Flotta giapponese, ha inviato al Duce il seguente messaggio:
«Finalmente il Giappone è balzato in armi. I limiti della pazienza sono superati. Per il nostro onore, per la nostra vita e per l'adempimento del sacro dovere di alleanza, il Giappone è in guerra. Già il fulmineo successo delle nostre Forze Armate s'imprime all'attenzione del mondo.
«Una volta impugnathe le armi con

decisione e coraggio non ci fermeremo se non avremo raggiunto l'obiettivo finale. Siamo disposti anche a cento anni di guerra.
«Noi sappiamo marciare soltanto diritto. Ecco giunto il momento divino per cambiare la storia del mondo. Nasce oggi una nuova storia per l'Asia, imperniata sull'Asse d'acciaio. Noi combattiamo per questo sublime dovere storico affrontiamo tutte le difficoltà previste con la fede più incommutabile che il nuovo mondo sorga fra breve. Che Dio sia con noi.
«La nostra amicizia coll'Asse è giunta alla prova del fuoco. Impieghiamo tutti i mezzi di lotta. Marciando per volontà di Dio sguainiamo la spada che distruggerà l'ingiustizia e stabilirà nel mondo il diritto della umanità.
NOBUMASA SUETSUGU».

La conferma britannica

L'Agenzia ufficiale britannica annuncia ufficialmente che le due grandi navi da battaglia corazzate «Prince of Wales» e «Repulse» sono state colate a picco dal nemico nelle acque della Malesia. (Stefani).

Re Michele di Romania a colloquio col Duce

Ieri il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Re Michele e la Regina Madre di Romania intrattenendosi con loro in cordiale colloquio. (Stefani).

Rapide azioni risolutive contro le basi anglo-americane

TOKIO, 10 sera
Il Quartier Generale Imperiale annuncia che l'aviazione giapponese ha affondato le navi da battaglia inglesi «Prince of Wales» e «Repulse» presso in costa orientale della Malesia.
Gli aerei nipponici sono entrati in azione appena esistita la flotta inglese dell'Estremo Oriente al largo della costa orientale della penisola.
La corazzata Repulse, di 32 mila tonnellate, è stata la prima ad essere colpita ed è immediatamente colata a picco. La Prince of Wales è stata centrata sulla parte poppiera, ma ha tentato di fuggire. Poco dopo essa veniva ancora colpita ed affondata. L'unità stazionava 35 mila tonnellate.
La Repulse era stata varata nel 1916, rimodernata nel 1922 e nel 1936. Aveva un armamento di 6 cannoni da 381; di 12 da 102; di 8 da 114; di 24 antiaerei da 40 a 8 canne; di 16 mitragliere antiaeree; di 8 lanciasiluri; di una catapultata e aeroplani. Aveva la velocità di 28,5 nodi e un equipaggio di 1200 uomini.
La Prince of Wales, varata nel 1935 ed entrata in servizio nel 1941, aveva un armamento costituito da 10 cannoni da 356; 16 da 133; 32 mitragliere antiaeree da 40 a 8 canne; una catapultata; 4 aeroplani. Velocità 30 nodi. Equipaggio 1500 uomini. La Prince of Wales era stata costruita secondo le più perfezionate esigenze della tecnica bellica moderna tanto che il 40 per cento della sua stazza era stato devoluto alla protezione composta di corazzate dello spessore fino a 406 mm.

Anche la «King George», affondata?
Un successivo comunicato del Quartier generale della Marina annuncia che nell'attacco effettuato dai bombardieri nipponici sul grosso della flotta britannica dell'Asia orientale, sempre sulle coste orientali della Malesia, è stata affondata anche molto probabilmente la corazzata britannica «King George». Non è finora giunto un rapporto particolareggiato sull'azione. La «King George» stazza 35 mila tonnellate.

Il Capo del dipartimento della Marina contrammiraglio Minoru Maeda, parlando alla Radio, ha detto, fra l'altro, che si deve tenere presente che la Marina giapponese, per ragioni strategiche e per altri motivi, ritarda la comunicazione di talune operazioni, ma che il Paese verrà sempre informato il più presto possibile del corso delle operazioni belliche.
«Bisogna inoltre tenere presente — egli ha soggiunto — che le zone d'operazione s'estendono su migliaia di miglia e che la tattica nipponica consiste nell'operare contemporaneamente nei più diversi punti. L'attività delle serietà e della marina giapponese si può paragonare con le azioni tempo germaniche. I grandi successi raggiunti finora sono anche da attribuirsi alla stretta collaborazione tra esercito e marina. La Marina nipponica — ha terminato Minoru Maeda — è attualmente la metà della flotta riunite d'Inghilterra e del nord America, ma l'uscita, sproporzionata è compensata dallo spirito che a-

nima i combattenti, spirito che questi primi giorni di guerra contro la Gran Bretagna e S. U. ha già dato significative prove.
Un rappresentante della sezione navale del Quartier Generale Imperiale ha smontato che una nave portatrice già a mese sia stata affondata, come ha affermato Roosevelt nel suo discorso radiodiffuso al popolo americano. Risulta invece che tutte le navi portatrici giapponesi che si trovano nel Pacifico stanno svolgendo la loro missione con tutte le loro energie.
L'Agenzia «Domei» apprende da Manila che ieri sera, secondo notizie non ancora confermate, sarebbe stata colata a picco una portaerei nemica di 11.500 tonnellate.

La conquista di Guam

Il Quartier Generale imperiale annuncia inoltre che reparti dell'Esercito e della Marina nipponica operando in stretta cooperazione hanno compiuto felicemente lo sbarco nell'isola di Guam.

L'isola è provvista di una base navale molto utile, non paragonabile nel suo discorso radiodiffuso al popolo americano. Risultato invece che tutte le navi portatrici giapponesi che si trovano nel Pacifico stanno svolgendo la loro missione con tutte le loro energie.
L'Agenzia «Domei» apprende da Manila che ieri sera, secondo notizie non ancora confermate, sarebbe stata colata a picco una portaerei nemica di 11.500 tonnellate.

Un sommergibile della flotta asiatica degli Stati Uniti è stato affondato da unità navali giapponesi al largo di Palao il giorno 8 dicembre. Il sommergibile americano aveva lasciato la baia di Manila e si ritiene facesse rotta verso le acque giapponesi.

Le truppe nipponiche hanno effettuato uno sbarco nelle isole Filippine, all'alba di oggi, e stanno continuando rapidamente le operazioni.

L'attacco alle Filippine

Sulla parte settentrionale di Luzon è stato compiuto un violento attacco giapponese con truppe terrestri appoggiate da formazioni della Marina e dell'Aviazione.
Notizie ufficiali di fonte americana confermano che i bombardamenti giapponesi sulle Filippine hanno causato gravi danni in vari punti e specialmente agli aeroporti.
Particolarmente preso di mira è stato l'aeroporto di Nichols dove sono state distrutte aviorimesse, piste di lancio e alloggiamenti.
Manila è stata nuovamente bombardata dagli aerei nipponici con estrema violenza, mentre reparti terrestri eseguivano un tentativo di sbarco nella baia della capitale delle Filippine.
Forti perfino gli attacchi giapponesi hanno indotto alle truppe americane.

La popolazione di Manila soffre per la mancanza di rifugi antiaerei adatti ed accusa il Governo di non avere provveduto adeguatamente alla difesa nazionale, che aveva subito già in passato aspre critiche.
Nella baia di Manila sottomarini nipponici hanno affondato una nave trasporto americana di 15 mila tonnellate.

I giapponesi sono sempre all'offensiva.
Violenti attacchi da parte delle forze aeree nipponiche si sono rinnovati sulla piazzaforte di Singapur. La città stessa di Singapur è stata colpita da una nave portatrice giapponese e quella cinese di Singapore è fortemente preoccupata ed in stato di ansietà per gli allarmi che si susseguono.
Si parla di altri sbarchi giapponesi nella penisola di Malacca. La situazione dei difensori viene definita difficile.
Un comunicato delle autorità britanniche di Singapore conferma che i giapponesi hanno sbarcato nuove truppe a Singapur, nella Malesia. La città stessa di Singapur è completamente oscurata. La popolazione civile si è rifugiata in gran parte nella campagna. Sono in corso violenti combattimenti intorno all'aeroporto di Kota Baru. Il comunicato aggiunge che altri sbarchi di truppe nipponiche avrebbero avuto luogo in parecchi altri punti.

Da informazioni qui giunte si apprende che il generale nord americano Douglas MacArthur ha ammesso che le forze dell'esercito giapponese sono riuscite ad effettuare vari sbarchi malgrado la resistenza delle truppe delle Filippine. Gli sbarchi giapponesi, secondo quanto conferma il generale, sono stati effettuati in stretta collaborazione tra le forze di terra, quelle del mare e quelle dell'aria.

Concentramenti cinesi bombardati
Nel pomeriggio di martedì si è avuto un nuovo grave attacco aereo giapponese su Hong Kong. Aerei in picchiata hanno eseguito un'azione concentrata sugli impianti portuali e sull'aerodromo di Kowloon. E' stata pure attaccata l'isola di Hong Kong. Le autorità inglesi non hanno dato notizia alcuna sull'entità delle perdite.
A sud di Hong Kong i giapponesi hanno catturato una nave mercantile inglese armata.
Secondo una notizia da Hanoi, formazioni aeree giapponesi hanno compiuto un violento attacco su concentramenti di truppe cinesi e sull'aeroporto di Yamashieh, nella parte sud-occidentale della provincia di Kwangtung. Sono stati distrutti depositi di materiale e caserme.

L'Agenzia Domei pone in rilievo che le invenzioni della radio americana relative a incursioni aeree da parte di aeroplani su zone dello impero nipponico fu cui Tokio, l'isola di Kyushu e Formosa hanno suscitato ilarità negli ambienti giapponesi.
L'Agenzia Domei rileva che da fonte ufficiale si annuncia come non un solo apparecchio britannico od americano sia stato avvistato sul territorio nipponico da quando la guerra è stata dichiarata. Tutti i provvedimenti circa l'oscuramento e la difesa antiaerea sono stati comunque presi.

Solidarietà di Nankino col Governo di Tokio

NANCHINO, 10 sera
Il Presidente Weng Cing Wei ha inviato un caloroso telegramma al Presidente del Consiglio giapponese, Generale Tojo.

Tragico quotidiano

Doveva toccare a noi, uomini del '900, l'occasione struggente, nonché ritornante, di meditare sul fatto guerra come fenomeno insistente della storia umana. Le generazioni dell'alba del secolo hanno vissuto e sperimentato guerre nazionali, coloniali, continentali e mondiali, con una assiduità che facilita un certo pessimismo fatalistico e induce a una specie di adattamento rassegnato. E' stato detto che la guerra e non la pace è il clima normale dell'umanità. Oggi, mentre sopraffini navigli superbi colano a picco e pacifici paesi sono raggiunti dall'arma offensiva, lo spirito si piega sotto una specie di nemici e attutisce forse la sua capacità di sensazione e di reazione. Ricordate il Congresso Eucaristico Mondiale di Manila? Veli bianchi e moltitudini estatiche: oggi le Filippine sentono l'ala radente della morte. Oriente placido e invidiato, pittoresco e contemplante esso è nel gorgo della nostra esperienza micidiale. Tutti i «doni» della civiltà occidentale si condensano oggi in questa precipitosa esperienza di «ogni distruttivi» e di tecniche di battaglia: l'allievo ha imitato il maestro e la iniziatrice e civilizzatrice razza bianca reca la dove meno sarebbe necessario i segni e i riflessi della sua drammatica frattura.

Le conseguenze di questo «tragico quotidiano» possono essere multiple. Ieri, una guerriglia localizzata, un terremoto riguardoso, un incidente civile, prendevano alla gola il cittadino e la stampa drammatizzante ossessionava l'opinione (cosiddetta) Oggi il titolo che annuncia l'intervento spettacolare di forze nel gergo mondiale non sempre disturba più di qualche momento.

Non bisogna attutire la nostra vigilanza morale, la nostra percezione spirituale, l'idea che della guerra si deve avere come fenomeno sismico, massimo, eccezionale, suprema ratio dei rapporti tra i popoli, mezzo ultimo da deprecare in ogni ingiustificata ipotesi, salvo ricorrere ad essa solo e quando ogni altro tentativo di soluzione per vie normali e legittime riesce impossibile ed impotente. La guerra, fenomeno tellurico, è, deve essere l'eccezione, non la normalità: come avviene nella natura dove nubifragi e moti sismici non sono di tutti i giorni (si starebbe freschi). Anche perchè l'economia di una guerra rappresenta tale un'usura di forze morali e materiali che non sempre i risultati la compensano. Per noi, uomini '900, si può e si deve dedurre soltanto che la nostra è un'età culminante, creativa (speriamo), preparatrice di rivoluzioni profonde e radicali, sistematiche di conflitti da troppo tempo latenti.

Ma non è soltanto questo da annotare. Per chi osservi in profondità, i nostri straordinari tempi di sangue e di fuoco facilitano l'intuizione che lo stato dell'uomo anche nel clima di pace è quello di profondi e taciti conflitti non meno mortali. Difatti la guerra del sangue è troppo spesso lo sbocco e la risultante di altre guerre, tacite e solo in apparenza inerte, che travagliano il tessuto della pace così come il morbo scava e consuma la scorza sana degli organismi fino alla crisi e al crollo. C'è una guerra in tempo di pace e c'è una pace in tempo di guerra. Per esempio: quale travaglio mortale non è quello di individui e di classi alle quali anche in tempo di tranquillità non è segnato il necessario e il sufficiente alla vita? Quale strage silenziosa non compie la povertà? Quali vittime non segna il lavoro troppo gravoso o mal corrisposto? Queste lacune nella giustizia sociale sono poi causa di profonde inquietudini morali, di agitazioni sotterranee, di silenzi ferreni sociali, ragioni non ultime di esplosioni nazionali e internazionali. Non basta impallidire al rombo delle armi o fremere alla

visione del sangue. Vi è una devastazione di vite, un sacrificio di umanità che dovrebbe sensibilizzare il nostro cuore e muovere il nostro zelo anche quando l'ordine apparente delle cose segna «tranquillità» e il sismografo dell'opinione comune vibra «bel tempo».

Un altro dato. Quello morale. A degli osservatori superficiali, ad esempio, la situazione degli Stati Uniti, fino a pochi giorni addietro, segnava «pace». Ebbene una statistica pubblicata da una rivista fiorentina dice che nel paese di Roosevelt vi sono 36 milioni di ammalati per innumerevoli contagi dovuti al vizio, quaranta mila muoiono ogni anno per attacchi cardio-vascolari. Ogni giorno (sempre secondo le citate statistiche) si vendono due milioni di prodotti contro la famiglia. Trecento fabbriche lavorano per lo scopo. Calcolate voi il numero delle creature liquidate prima di nascere? Questa «fabbrica degli angeli» — come si dice in gergo bestiale — o questa autentica strage degli innocenti, non equivale a una colossale silenziosa guerra combattuta in tempo di pace? Interi eserciti di creature sono soppressi contro e in odio alla Volontà del Creatore. Milioni e milioni di esseri chiamati e respinti, promessi e non dati. Lunghi da noi l'idea di attribuire all'America il monopolio di questo ignominie. Paesi europei che non è necessario nominare hanno dato prova di essere molto avanzati al riguardo. Che pace è mai questa, che gronda di lacrime e di sangue occulto, di delitti morali e di sterminii fisici?

Che dire delle industrie del vizio, della schiavitù femminile per il piacere dell'uomo, del divorzio che sacrifica la figliolanza, dello sfruttamento coloniale, del linciaggio brutale, e del gangsterismo speculativo, autentiche operazioni di guerra in tempo di pace, del contrabbando degli stupefacenti e tanti altri vizi e lordeure di cui gronda la cosiddetta civiltà malata di eccesso materialista?

Se ben riguardiamo, la cosiddetta pace intesa in un certo senso terreno non è che finzione e apparenza. Non c'è che una pace, autentica, ed è quella dello spirito fedele a Cristo, cioè attuatore di una Legge di carità e di giustizia individuale e sociale. La virtù è sempre pace. Il vizio è sempre guerra, anche se praticato quando le armi non s'incrociano e i cannoni restano silenziosi. La virtù è pace, individuale e sociale, e tale resta anche nel colmo di un conflitto nazionale e universale, fedele all'adempimento dei propri compiti in serena disciplina, in soprannaturale obbedienza, anche quando il dovere chiama al torneo delle armi e alla scadenza dei supremi sacrifici.

La vita dell'uomo sulla terra è e rimane soltanto guerra, appunto perchè è un dibattito incessante tra il bene e il male. Dove è la virtù ivi è la vita: dove è il peccato, ivi è la morte. Si può morire combattendo ed essere vivi, per oggi e per sempre: cullarsi nella stasi utilitaria e proiettiva ed essere morti, ben morti, anche se passibili di resurrezione finché si è sulla terra.

Una vera pace raggiungi non esiste, se non nel senso di essere radicati alla vita di Cristo in noi e per Cristo combattere animosamente la battaglia dello Spirito contro la Materia, della Luce contro la Tenebra, della Vita contro la Morte, della Eternità contro l'oblio e la dannazione. Noi certo vorremmo che di sangue non si versasse una stilla fra gli uomini e che la soavità ardesse a tutti i cuori: ma la «carovana dei viventi» reca con sé fatale la legge del dolore e i bivacchi del fuoco non sono sempre e più tetri sotto le stelle che chiamano troppe creature insensibili e renitenti.

L'orazione di Padre Gemelli nel ventennale dell'Università Cattolica

MILANO, 10 sera. Abbiamo ieri dato notizia della austera cerimonia svoltasi nella Basilica di S. Ambrogio, in occasione del 20° anniversario dell'Università Cattolica di S. Cuore. Di fronte a una larga sintesi della vita del Rettore Magnifico P. Gemelli.

Sono trascorsi vent'anni — rileva l'oratore — dal giorno in cui il Card. Achille Ratti, da poco salito sulla Cattedra di S. Ambrogio e di S. Carlo, inaugurava l'Ateneo dei cattolici italiani nella qualità di Legato del Sommo Pontefice, Benedetto XV di S. M. Conventore alla loro, da ogni parte d'Italia, Principi della Chiesa, Ministri del Governo del tempo, Vescovi, Sacerdoti, laici, alcuni di un'illustre condizione, altri molti, che occupavano le più alte cariche dello Stato. Il Cardinale Ratti terminò il suo discorso con l'antico augurio accademico: «Vivat, Crescat, Floreat». Quell'avvenimento parve a tutti un dono, e sanzionò l'antica aspirazione dei cattolici italiani che, in tempi difficili, avevano lottato per il trionfo del pensiero cattolico.

L'oratore ricorda, perciò, l'opera insigne di uomini come D'Onofrio Regio, il Conte Aquadromi, Giuseppe Tomiolo, Mons. Radini Tedeschi, Vescovo di Bergamo, propugnatore, insieme con Tovini, Razzari, Paganuzzi, Medolago-Albani, G. Zucchini, dei diritti all'educazione cattolica dei figli; e infine Lodovico Necchi e il Conte Ernesto Lombardo. A quella inaugurazione era presente lo spirito del Card. Ferrari, che, sul letto di morte, baciò la pergamena di erezione pontificia.

P. Gemelli rievoca i modesti inizi, «era piccola e modesta opera», esclama l'oratore, l'organismo che prendeva inizio; piccola la casa che l'ospitava; anguste le aule; modesta la biblioteca; i vostri compagni, o giovani studenti, raggiungevano a mala pena il centinaio; i Professori erano reclutati non tra uomini già illustri cultori delle scienze, o delle lettere, ma tra cattolici che rubavano la sera al lavoro e al sonno per dedicarsi anche agli studi. Eppure quanto fervore di vita nei giovani e nei loro maestri, quanto fervore in chi donava generosamente il denaro necessario, quanta passione in tutti coloro che quei primi passi resero possibili.

A questo punto P. Gemelli esprime un tributo alla riconoscenza ai suoi primi validi collaboratori, a Mons. Olgiate, a don Giovanni Rossi, al comm. Panighi, al compianto Filippo Meda, al notaio Moretti.

La Piccola Università del 1921 era piccola, ma il germe era ricco di vitalità ed essa doveva diventare il rigoglioso organismo che oggi tutti ammirano in Italia e all'estero. Ciò fu opera della misericordia, Provvidenza e della cooperazione di tanti appassionati collaboratori, primo fra tutti il Card. Ratti, il quale, dopo pochi mesi dall'inaugurazione, salvò il trono di Pietro; diventava, come egli stesso si chiamò, il primo «Amico». Fu anche il più valido amico perché si può dire che al giovane organismo non mancò mai, in ogni momento, la cura sollecita del grande Pontefice, mecenate delle scienze e delle lettere e delle arti. La Conciliazione tra l'Italia e la Chiesa, che, ad onta di alcuni detrattori troppo faciloni e troppo di meno, resterà la grande e monumentale opera di Pio XI, collicò l'Università nostra in una nuova atmosfera; più precisamente delle nomine dei Professori, alle decisioni di qualche importanza, che non abbia avuto il grande vantaggio del consiglio di un uomo di così larga e spaziosa vedute da far ritenere che il Pontefice di Pio XI sia il punto conclusivo e culminante della storia religiosa dell'Ottocento.

L'oratore ricorda l'aiuto dei benefattori, l'opera dei Cardinali Vescovi, l'opera di laici cattolici, dell'Azione Cattolica e particolarmente della Gioventù femminile. Rileva poi il riconoscimento giuridico accordato dal Regime, onde l'Ateneo fu posto su un piano di parità assoluta con gli altri.

Costatati gli sviluppi attuali dell'Università del S. Cuore, il Rettore Magnifico presenta un'opera per il gineceo e ringraziare l'Idolo per i benefici che ci ha concessi, per le grazie date, e presentare a Lui i frutti che, merco queste grazie, abbiamo ottenuto: frutti, o primizie, che offriamo a Dio, sono i 329 laureati in questo ventennio; i 39 che sono arrivati alla metà della carriera universitaria; la schiera dei giovani che occupano oggi nelle Amministrazioni dello Stato, negli impieghi, nelle scuole, posto in cui attuano il programma di vita cristiana affidato ai loro cuore e al loro ingegno e del quale è degno l'anelito dottorale; questa primizia offerta a Dio sono i numerosi giovani e le figlie che a Lui hanno dato la loro giovinezza consacrando nella Sacrosanta o nella vita religiosa. Ed è primizia offerta a Dio anche il sangue dei 27 Caduti in questa guerra, che oggi l'Italia combatte per una maggiore giustizia; è preziosa primizia il valore dei generosi sul petto dei quali brillano i segni dell'onore conquistato con l'ardimento, con il sacrificio e con le fatiche; è primizia anche il numero considerevole dei duemila e più studenti che oggi combattono come ufficiali o soldati per la Patria; è primizia offerta a Dio questa massa di 4996 giovani che oggi sono iscritti all'Ateneo nostro.

P. Gemelli ha quindi tracciato il quadro dell'opera spirituale svolta dall'Ateneo, il suo contributo a

nuovo svolgimento morale, alla conciliazione di scienza e fede, che ha superato tutte le insufficienze del positivismo e dell'idealismo, creatori di scetticismo. La conciliazione fra Stato e Chiesa è il sorgere dell'Accademia Pontificia delle Scienze, che fu cara a Pio XI ed è amata da Pio XII, la posizione di serietà della scienza di oggi sono fattori del nuovo ambiente spirituale, cui l'Ateneo ha dato il suo alto contributo, riconosciuto da S. E. Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, e dal Ministro Bottai.

«Queste affermazioni — rileva P. Gemelli — non debbono farci superbi, ma ci lavorano nella Università Cattolica e per l'Università Cattolica, ma vuole essere solo un richiamo alla grandezza del compito a tutti ed a ciascuno affidato: grandezza che per l'oratore è fissata nella espressione con la quale il compianto Card. Ferrari annunciava alla Diocesi ambrosiana la nascita dell'Ateneo cattolico, ricordando con le parole di S. Girolamo: «Nulla di mediocre può soddisfare i desideri di Dio, nulla di mediocre può sfidare i desideri di Dio, nulla di mediocre può sfidare i desideri di Dio». Ma questo compito al quale è conforto l'aver in parte contribuito, è tuttavia arduo ancora, così non meno arduo è il provvedere alla educazione ed alla formazione della gioventù, di quei giovani cattolici italiani nel cuore dei quali deve unirsi l'amore per la Chiesa e per la Patria, e nei quali il vigore dell'ingegno e la forza di animo devono essere altrettanto grandi, per servire, per amare, per rendere grande l'Italia.

«Dunque — conclude P. Gemelli — nel campo delle ricerche scientifiche, in quello dell'educazione, della preparazione della gioventù, della collaborazione alla vita nazionale della partecipazione alla vita della Chiesa, la nostra Università in quanto è ad un tempo frutto e strumento del rinnovamento religioso della vita nazionale, ha un'altissima responsabilità: essa è chiamata ad un immane compito.

Che l'Idolo di dia la grazia di essere ad esso fedeli. Che la Vergine Benedetta ci dia modo di attuare questo compito, di realizzare quelle promesse che anche recentemente per noi ha fatto il regnante Pontefice Pio XII in un discorso tenuto ai laureati cattolici.

Infine il Magnifico Rettore riasume la sua commossa orazione con una invocazione alla Vergine, affidando a Lei Madre amorosa e mediatrice di grazie anche alla folla dei giovani studenti dell'Ateneo che oggi servono la Patria in armi. «Viva l'Impero cattolico del S. Cuore ha compiuto nel suo primo ventennio di vita l'Augusto Pontefice, di tutto cuore si rallegra e non può minore benevolenza dei Suoi venerati Predecessori benedite Vostra Eccellenza, Dirigenti, Corpo accademico, studenti, amici e benefattori formulando paterni voti che sotto il celeste segno della Vergine Immacolata l'Ateneo Cattolico continui la sua salutare missione difendendo l'augustissimo trono di Re, di Gesù Cristo nelle Intelligenze e nei cuori. - Cardinale L. Maglione».

IN PUNTA DI PENNA La prima vittima

La storia eccelsa la sua magistratura non soltanto nel senso che insegna per mezzo dell'esperienza, ma anche più propriamente in quanto giudica. E' la Corte suprema della vita. Essa che ha per campo di azione i millenni, fa magari aspettare i suoi verdeti e le sue vendette dei secoli. Ma talvolta l'attesa è ridotta a pochi decenni, e non di rado basta addirittura anche un breve giro di anni.

Vedete il caso del Guardasigilli francese Maréchal che disse con Naquet il triste tanto di aver prestato al suo figlio la legge sul divorzio all'età di 17 anni.

Non era passato molto da quando la legislazione neosocratica del nutrimento era entrata in vigore, e già Maréchal aveva detto: «Non si può vivere a contraccampi, neanche nei mirino cerchio delle pareti domestiche».

Per scontare personalmente l'introduzione del divorzio furono sufficienti pochissimi istanti a partire dal fatale 1881.

Ma i dannati che minacciavano tutta la Francia dovevano farsi chiari, in tutta la loro entità, solo più tardi.

La controparte negativa la registra ora, nelle antiche fiamme, il maresciallo Pétain il quale, atterrito parlava di esortò di jousissance, correva senza dubbio col pensiero, innanzi tutto, ai disastrosi decreti repubblicani di 37 anni fa.

La legge disgregatrice della società familiare fu, a suo modo, la profetia necessaria ed esplicita della sua caduta e dei rapporti di Maréchal e Naquet oggi soporifero.

gio sta per fare altrettanto... Amara è la sua sofferenza. Ed ancora la franchezza di riconoscere nelle sciagure familiari un castigo ben meritato, soggiungendo: «In quel tempo io ero avvelenato dall'ambiente e non prevedevo le enormi conseguenze che dalla legge sarebbe venute alla Francia».

In verità, come Maréchal avrebbe potuto presumere di misurare le ripercussioni della legge sul piano nazionale, quando non era in grado di anticipare i contraccolpi, neanche nei mirino cerchio delle pareti domestiche?

Per scontare personalmente l'introduzione del divorzio furono sufficienti pochissimi istanti a partire dal fatale 1881.

Ma i dannati che minacciavano tutta la Francia dovevano farsi chiari, in tutta la loro entità, solo più tardi.

La controparte negativa la registra ora, nelle antiche fiamme, il maresciallo Pétain il quale, atterrito parlava di esortò di jousissance, correva senza dubbio col pensiero, innanzi tutto, ai disastrosi decreti repubblicani di 37 anni fa.

La legge disgregatrice della società familiare fu, a suo modo, la profetia necessaria ed esplicita della sua caduta e dei rapporti di Maréchal e Naquet oggi soporifero.

Notizie Vaticane

La benedizione del Santo Padre a oltre duemila fedeli

CITTA' DEL VATICANO, 10. Oltre ottomila sono stati i fedeli ricevuti ieri dal Santo Padre nell'indimenticabile udienza, nella quale ha esaltato, con mirabile parola, le singolari virtù della nuova Beata, Maddalena dei Marchesi di Canossa. Le sale più ampie del Vaticano, quella immensa delle Benedizioni e la sala Ducale e Regia erano gremiti in maniera inverosimile, in special modo di religiosi e religiose della Congregazione fondata dalla Canossa, che hanno voluto manifestare al Sommo Pontefice la loro gratitudine, per avere eletto agli onori dell'altare la loro Fondatrice. Ma poi vi erano anche molte suore di altri Ordini, sacerdoti e sposi novelli, militari e fedeli appartenenti a vari ceti sociali. Ma, naturalmente, la richiesta di biglietti, per assistere alla grandiosa udienza, superava di gran lunga la capacità delle sale suddette. E' così che il Santo Padre, con paterna sollecitudine, ha voluto accontentare ogni tipo di coloro che ieri non hanno potuto vederlo e riceverne la Benedizione Apostolica.

Stamane l'appuntamento nobile pontificio si è così riempito, dalle 9,45 fino dopo mezzogiorno, di oltre duemila persone, fra le quali erano moltissime le coppie di sposi novelli ed i militari. Sua Santità ha passato in rassegna tutti i presenti benedicendo, confortando e ricevendo, al termine di ogni rassegna, il filiale segno di riconoscenza, che si manifestava con i più ardenti applausi e con grida di tenerissimo affetto.

Eka.

Sguardi sul mondo

Funzioni per le vittime della persecuzione religiosa

CITTA' DEL MESSICO, 10. (1) A Macapasa, nello Stato di Tabasco, è stata celebrata una Messa da requiem per le vittime uccise dodici anni fa in quella città dalle Camicie rosse di Garrido Canabal.

Funzioni analoghe sono state tenute contemporaneamente, nelle diocesi di Puebla, Morelia, Guadalupe, Yucatan, Queretaro, Aguascalientes, San Luis de Potosi, Leon e Chihuahua. In questa capitale è stato celebrato un ufficio funebre per il riposo delle anime di diciassette Indii, che furono uccisi mentre tentavano di spegnere le fiamme dell'incendio appiccato alla Chiesa di S. Carlo a Macapasa.

Il problema scolastico al Messico

CITTA' DEL MESSICO, 10. (1) Il Tribunale supremo ha deciso un caso, giudicando anticonstituzionale l'applicazione dell'articolo 3 della Costituzione federale che fa obbligo ai Comuni di introdurre la scuola socialista.

Il recente ritiro del Ministro dell'Istruzione pubblica viene generalmente salutato con soddisfazione. Soprattutto contenta si dimostra la studentesca delle scuole superiori, la quale vede nelle dimissioni del Ministro la fine di un'era di demagogia e l'allontanamento del periodo di assestare la scuola al partito comunista. La Camera dei deputati ha dichiarato di non voler in alcun modo modificare l'articolo 3 della Costituzione. Il Governo, tuttavia, cerca di evitare di sossuoni ed agitazioni pro o contro l'applicazione dell'articolo stesso e, inoltre, alla scuola e all'educazione sociale. Il Governo, del resto, sa che i cattolici e gli altri oppositori del sistema attuale di educazione non sono nemici di un sano insegnamento scolastico, specialmente utile per le classi povere e per combattere il vasto analfabetismo, ma reagiscono contro il modo e la pratica con cui l'insegnamento è attuato. E' completamente estraneo alla mentalità messicana, essi dicono, tutto quanto è socialista. Essi denunciano, specialmente il fatto che l'insegnamento scolastico elementare del Messico è diventato un canale di propaganda comunista.

Il col. Ross condannato in contumacia a 10 anni di carcere

SOFIA, 10 sera. Il Tribunale militare di Sofia ha pronunciato la sentenza nel processo contro le spie e i terroristi capeggiati dall'ex addetto militare inglese colonnello Ross. Il Tribunale ha condannato Ross in contumacia ed i francesi Gerவில் e Gesselin a 10 anni di prigione, un altro imputato a tre anni, mentre ha assolto tutti gli altri imputati. Il Procuratore Generale aveva chiesto la pena di morte per il colonnello Ross, per i due francesi e per un altro imputato, e l'argomento è gravi prove di carcere per tutti gli altri.

L'affondamento di una nave danese

COPENAGHEN, 10 sera. La nave danese Paula di 1549 tonnellate è affondata nelle acque tra l'Islanda e la Groenlandia. Tutto l'equipaggio ammontante a 18 uomini si considera perduto. La Paula che era stata chiamata recentemente Montana era stata confiscata dalle autorità americane e navigava con la bandiera del Panama.

Il primo Vescovo di Honolulu

HONOLULU, 10. (1) Monsignor James J. Sweney ha preso solennemente possesso della sua diocesi come primo Vescovo di Honolulu, essendo stato elevato a Diocesi l'ex Vicariato apostolico delle Isole Hawaii nell'Oceano Pacifico.

Alle cerimonie d'installazione e presa di possesso hanno preso parte i rappresentanti del Governo e dell'Esercito degli Stati Uniti. Era presente per il Delegato apostolico l'Arcivescovo di S. Francisco, S. E. Mons. John J. Mitty.

Un concorso a cinque Borse di studio per la laurea in scienze agrarie

ROMA, 10 sera. La Fondazione per gli orfani del personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura presso il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha bandito per l'anno XX, un concorso per il conferimento di cinque Borse di studio di lire 5000 ognuna per il conseguimento della Laurea in scienze agrarie o in scienze forestali nelle RR. Università o per il perfezionamento o la specializzazione presso i RR. Istituti di sperimentazione agraria, da assegnarsi agli orfani del personale delle soppressate Cattedre ambulanti di agricoltura e, in mancanza, agli orfani del personale di ruolo del Ministero dell'Agricoltura.

Benedettini svizzero-americani

NUOVA YORK, 10. (1) L'abate di S. Giuseppe a St. Beneditto, don Columban Thuis, è stato eletto presidente della Congregazione benedettina svizzero-americana per sei anni. Al Capitolo generale hanno preso parte don Ignazio Messer, abate di S. Meinrado a St. Meinrad (Indiana), don Tommaso Merl, abate di S. Beneditto a St. Ansel (Oregon) don Stefano Schlapfer, abate della Congregazione di Concepcion e don Paolo Nahlen, abate di Nuova Subiaco a Subiaco (Arkansas).

Gli abati stessi hanno deliberato all'unanimità di aiutare finanziariamente il Collegio benedettino internazionale di Roma.

Un avventore poco riconoscente

GENOVA, 10 sera. In un'osteria di piazza Banco San Giorgio un giovane, tale Emilio Lazzari, di 20 anni, di Morbio (Sondrio), qui di passaggio, entrava in una osteria dove chiedeva al proprietario Giuseppe Dellacò del vino. A un tratto, il giovane, mentre l'oste si portava presso il banco, afferrava una bottiglia che era a portata di mano e ne vibrava un colpo sul capo del malcapitato. Visto che questi reagiva, urlando e chiedendo aiuto, il Lazzari afferrava un'altra bottiglia e vibrava un secondo colpo sul capo dell'oste. Intanto sopraggiungeva gente, fra cui la cuoca di un'osteria vicina, Maria Casarino, di 55 anni, che, intronessasi per prima nella mischia, rimaneva ferita, fortunatamente in modo non grave, alla mano sinistra. Intervenui due vigili urbani, provvedevano ad arrestare il feritore, mentre il ferito veniva accompagnato alla Guardia medica, dove il sanitario gli riscontrava ferite al capo e alla mano sinistra guaribili in una quindicina di giorni. Si crede che il Lazzari abbia tentato di intonare il Dellacò per frugare nel cassetto del banco.

Un appello del Vescovo Castrense americano

WASHINGTON, 10. (1) Il Delegato castrense Mons. John F. O'Hara rivolge un appello ai cattolici degli Stati Uniti per fornire ai capellani militari gli arredi e quanto riguarda il loro ministero. Si calcola che attualmente si trovino sotto le

L'Argentina assume la tutela degli interessi inglesi nel Giappone

BANGOOK, 10. Si comunica ufficialmente che il Governo argentino ha assunto la tutela degli interessi inglesi nel Giappone.

Un Bando del Duce per gli assenti speciali in Africa Settentrionale

ROMA, 10 sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti (30 Nov. 1941-XX) sulle disposizioni integrative del Bando 2 Ottobre 1941. XIX, concernente l'istituzione di un'assente speciale per il personale militare e militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa Settentrionale. Per questo Bando, l'assente speciale per il personale militare o militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa Settentrionale compete anche durante i viaggi da e per il territorio predetto, nonché durante la permanenza nelle acque territoriali del territorio medesimo.

Al personale militare o militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa Settentrionale, a quello della R. Guardia di Finanza, rancio mara, e a quello della R. Aeronautica appartenente al servizio di bordo, quando siano imbarcati su aerei militari;

B) al personale militare che presta servizio su navi mercantili requisiti o noleggiate dallo Stato.

Il presente Bando ha effetto a decorrere dal 1. Luglio 1941-XX (Set.).

Le norme per il censimento della popolazione di Tirana

TIRANA, 10 sera. Con Decreto Luogotenenziale, sono state fissate le norme concernenti il censimento della popolazione della Capitale, i cui lavori sono a buon punto. L'Ufficio centrale di Statistica ha iniziato la distribuzione degli appositi moduli, contenenti le notizie che formeranno l'oggetto del censimento e che dovranno essere compilati dal capofamiglia o da chi ne fa le veci.

Non DISTURBI DELLA DONNA!



nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue è impoverito di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, l'impedimento delle forze di cui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando il Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stregua di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 300000 globuli rossi per cmc. e 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti riciclando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 535. (Decc. Prefett. Milano N. 77344 - 29/12/39 - XVIII.)

PIANTE

ANSALONI OFFRE:

- 60 varietà di Meli
- 35 » di Peri
- 40 » di Peschi
- 20 » di Susini
- 15 » di Ciliegi

VIVAI ANSALONI - BOLOGNA

V. Oretti, 14 - Tel. 22559
Si possono ordinare anche per corrispondenza o attraverso i negozi Ansaloni di Bologna, Via Venezia 3, di Reggio Emilia, di Roma e Litoria.

L'artigianato europeo al Duce e al Fuehrer

Al Duce è pervenuto da Francoforte sul Meno il seguente telegramma: «In occasione della apertura della settimana dell'esposizione dell'artigianato europeo in Francoforte, città dell'artigianato tedesco, a cui sono rappresentate le Nazioni che difendono la civiltà europea, nel momento in cui la lotta dei popoli giovani prende l'aspetto d'una guerra totale fra i continenti e della creazione d'un ordine nuovo, i sottoscritti assicurano al Duce e al Fuehrer, i quali con la loro amicizia e con i loro eserciti garantiscono la vittoria della nuova Europa, che gli artigiani riuniti sono pronti a dare il loro contributo». Sprenger Gauleiter e Reichsthalter.

Augusto "Breve", Pontificio per il Giubileo episcopale del Card. Fumasoni Biondi

CITTA' DEL VATICANO, 10. Oggi il Card. Fumasoni Biondi ha festeggiato il 25° anniversario della sua Consacrazione episcopale. Il Santo Padre, in questa fausta occasione, gli ha indirizzato il seguente Breve:

«Pio Papa XII, dilettò figlio Nostro, salute ed Apostolica Benedizione.

Abbiamo con grande soddisfazione, appreso che i tuoi compagni di fatica e di studio della Sacra Congregazione di Propaganda Fide sotto la guida venerabile fratello Arcivescovo Celso Costantini, che ad essi tiene l'ufficio di Segretario, desiderano mostrarti il loro senso di gratitudine e l'espressione della loro comune letizia in occasione dell'anniversario del tuo Giubileo episcopale. Anche Noi, con viva soddisfazione, Ci congratuiamo di questa opportunità per partecipare, con l'autorità e con le congratulazioni Nostre, alla celebrazione di tale avvenimento, e per dare pubblica conferma della stima e dell'affetto Nostro.

Sono, inoltre, ben conosciuti ed apprezzati i chiarissimi tuoi meriti verso quest' Sede Apostolica che, per così lo spazio di tempo, sei andato accudendo. Tu in tali anni disimpegnasti ufficio di grande importanza e responsabilità, quando fosti investito dell'onorificissimo ufficio di Delegato Apostolico nelle Indie orientali, nel Giappone e poi dopo essere stato, per breve tempo, Segretario di codesta Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

Per questo, ti invitiamo a rivolgerti, presso il tuo Ufficio Apostolico, presso gli Stati Uniti dell'America Settentrionale. Per tutto questo, ti Nostro Predecessore di generata, memoria Pio XI ti ascrive nell'illustre ceto dei padri porporati e ti prepose come Prefetto della stessa Sacra Congregazione di Propaganda Fide. Conosciamo bene anche Noi le cure e sollecitazioni, e quali attendi a tale gravissimo ufficio alto scopo di dare ogni giorno maggiore incremento alle Missioni e di consolidare e felicemente amplificare il pacifico Regno di Cristo nelle regioni degli infedeli. Desiderando, pertanto, di portare il Nostro contributo alla prossima solennità del tuo Giubileo sacerdotale con fervido voto ed augurio. Ci congratuliamo del profondo dell'anso di questa tua diligenza e solerzia ed accompagniamo con fervidi voti ed auguri la celebrazione del fausto evento. Pregandoti, pertanto, da Dio ogni felicità e prosperità come auspicio delle grazie celesti e come pegno del particolare Nostro affetto, a te, dilettò figlio Nostro, a tutti i tuoi cari e a tutti i compagni di lavoro ed a tutti gli impiegati, con tutto l'affetto del Signore l'Apostolica Benedizione.

Il Breve porta la data del 24 novembre.

Il Cardinale ha ricordato la fausta data nell'intimità della sua cara famiglia di propagnando celebrando la Messa del Giubileo nella chiesa del Collegio "San Girolamo, alla presenza dei Superiori ed alunni e del personale della Sacra Congregazione, alla testa del quale era il Segretario Arcivescovo mons. Celso Costantini.

Le modalità dell'accordo economico germano-turco

ISTAMBUL, 10 sera. Crea l'applicazione dell'accordo commerciale germano-turco, si hanno alcuni altri particolari. Due Commissioni siederanno ad Ankara e a Berlino allo scopo di regolare il movimento di importazione e di esportazione tra i due paesi. La zona doganale tedesca comprenderà la Germania, l'Alsazia Lorena, Eupen, Malmédy, Boemia, Moravia, i territori polacchi annessi alla Germania e i porti liberi. Le merci giunte da altri paesi nella Germania potranno essere esportate nella Turchia, mentre le merci giunte dalla Germania nella Turchia non potranno essere esportate.

Le gare di atletica fra le truppe italiane a Arene

ATENE, 10 sera. Si sono concluse allo Stadio Olimpico le gare d'atletica leggera per le quali era in palio il trofeo offerto dal comandante la divisione di ingegneria della repubblica di Grecia, quanto agli apprezzati le competizioni sportive dei suoi soldati.

La "crociata della purezza" al Focolare "Card. Ferrari", di Milano

MILANO, 10 sera. Nella solennità dell'Immacolata il Focolare "Card. Ferrari" della Congregazione di S. Paolo, che da anni svolge a Milano la sua attività per la preparazione delle signorine alla famiglia, ha concluso il primo tempo della Crociata della purezza con una solenne Messa durante la quale diverse centinaia di Focolare si sono accostate alla Mensa Eucaristica.

Si è poi tenuta la solenne adunanza di chiusura che era stata preceduta da circa 50 riunioni tenute nei mesi di novembre e dicembre e nelle quali avevano parlato due sacerdoti padri e nove paoline.

Presentavano all'Assemblea delle Focolare il Superiore Generale della Congregazione di S. Paolo Sacerdoti Giovanni Penco, la dott. Carmela Rossi, Vice Presidente Nazionale e la dottoressa Maria Carosi segretaria nazionale della G. F. di A. C.

Alla folla di giovinette il Superiore

PER CURARE TOSSI, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTI DELLA VOCE sono efficaci le PASTIGLIE ALLA CODEINA

Preparazione della Soc. An. A. MANZONI & C. con sede a MILANO e Filiali a CENOVA e ROMA In vendita a MILANO: FARMACIA MALDIFASSI - Via Meravigli, 7 a ROMA: S.A. MANZONI & C. - Via di Pietro, 90-91 e in tutte le Farmacie

Aut. Profetista Milano N. 12842 4/3/41-XX

MADDALENA DI CANOSSA

emula della grande Matilde

piega il «genio della guerra» al «genio della carità»

Dopo l'ispirata orazione del Santo Padre Pio XII, che celebrava la gloria della Beata Maddalena di Canossa è difficile aggiungere qualche linea che ne precisi il profilo dinanzi alla moltitudine dei devoti che si moltiplica ormai in tutto il mondo.

La rapidità con la quale la Beata ha conquistato il mondo delle anime sta nella sua aderenza ai nostri tempi, per cui la gente si appassiona all'analisi delle situazioni e ricerca sempre nuovi particolari per farne specchio al proprio spirito e al proprio operare. Già questa concordanza di tempi e di eventi è di per sé un insegnamento conquistante. Ad impararlo non avremmo potuto desiderare Maestro più alto del Vicario di Cristo. E lo stesso Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, Em.mo Card. Carlo Salotti, ponente della Causa, era stato colpito da queste analogie, per darle a sua volta arcano lavoro della Provvidenza, nella presentazione della Beata ai lettori della sua vita edita in questa fausta circostanza.

Qualche altro dettaglio ne renderà il parallelo ancor più stretto ed eloquente.

E se mi trovassi io lo sposo?...

La romanità della Beata Maddalena di Canossa si accompagna alla vibrante attualità del suo luminoso esempio di vita cristiana e di fecondo e fervido apostolato.

La città dei Della Scala è stata per la Marchesina di Canossa la *Santa Coeli* della perfezione: e la sua carità di «serva dei poveri» è stata il motore dalle ali possenti che ha superato il recentissimo motore senz'elica, perché con lo slancio dell'anima apostolica da Verona ha subito abbracciato il mondo intero, dove ora sono diffuse le sue opere di educazione religiosa e di assistenza sanitaria e sociale. Il parallelo tra il suo e il nostro tempo ce la rende viva, presente come se fosse con noi, tanto è calzante avvincente. Nata nel 1774 e morta nel 1835, essa nella sua vita compendia un'epoca, dalla rivoluzione francese alla restaurazione asburgica, passando illibata e provvida tra le traversie delle guerre e delle rivoluzioni lenonense del catastrofi con il balsamo dell'amore. Nata d'illustre casato si fece più povera dei poveri nei quali vide Gesù.

Quando il parroco dei SS. Apostoli di Verona dettava nei registri parrocchiali il di lei atto di nascita, certamente mai avrebbe immaginato che quell'illustre rampollo sarebbe, per volontà propria, diventato il più povero dei poveri del poverissimo quartiere di San Zeno. Rileggete l'aulico atto di nascita del 2 marzo 1774: Maddalena Gabriella, figlia dell'Eccellentissimo Signor Nobile Marchese Ottavio di Canossa, Cameriere della Sacra Maestà (figlio dell'Eccellentissimo Nobile Signor Marchese Carlo, attuale intimo Consigliere della Sacra Maestà Imperiale ed Apostolica) e della Nobile Signora Marchesa Teresa Szulha (figlia del Nobile ed Eccellentissimo Signor Conte Giorgio di Edimburgo in Pannonia, Consigliere maggiore ed intimo della predetta Maestà Imperiale e della Regina sua Sposa) di questa parrocchia, nata incirca l'ora prima della notte, ecc...

Si potevano intravedere splendori di corte in quell'angelica creatura di una stirpe secolare. E poiché Ella crebbe bellissima di volto e di forme e da perfetta gentildonna, molti, infatti, furono coloro che aspirarono di cingerne la fronte lilliale dei fiori di arancio. Né le mancarono discrete e insinigli richieste, tanto più che nella sua casa trovarono ospitalità Imperatori e Re, Principi e Vicere, Condottieri e Uomini di Stato, dallo Czar delle Russie a Napoleone Buonaparte, il «Signore delle battaglie».

Un giorno a tavola, parlando dei suoi intimi delle prospettate nozze delle sorelle di lei, si fece anche discreto accenno all'eventuale suo matrimonio: — Zio Girolamo — interrompe lei tutta fuoco negli occhi. Se capitate anche a me un vantaggioso partito, non è vero che me lo lascerete accettare?

— E come no? — rispose lo zio, ch'era anche il suo tutore. Né io, né alcuno dei parenti potremmo impedire una tal fortuna, per quanto ci costasse la tua lontananza.

— E se... addirittura ne facessi io la scelta?

— Maddalena... come sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che io medesima, zio, mi potrei cercare uno sposo... Anzi vi dico che l'ho già trovato.

— Tu?... Dove?

— A Verona? — interloquiò uno dei prozii, colto dal timore di veder la nipote dilettissima allontanarsi da casa.

— In Verona, o altrove, la benedi-

zione bisogna andarla a ricercare, dove il Signore la dà.

— Orsù, spiegate! — fece il Marchese Girolamo, con una punta d'inquietudine.

— Oh, zio! — proruppe Maddalena trasfigurata. Lo sposo che ormai possiede l'anima mia è tale, che non si può trovare il più bello, il più ricco, il più amabile e fedele su questa povera terra. Voi lo indovinate... è Gesù!

E in quella dichiarazione d'amore la candida giovinetta aveva messo tutto il suo cuore, tutta l'anima sua.

«Santa, ma non selvatica»

Ben altri, adunque, erano i pensieri e i propositi della Marchesina di Canossa, di quelli che le prestavano gli uomini. Non di fiori di arancio si sarebbe cinta la fronte verginale, ma delle spine purpuree della carità.

Quante difficoltà e quanti contrasti, però, dovette superare prima di poter realizzare la sua vocazione. Il padre suo le era morto a 39 anni nel 1779 nei pressi di Valdagno reduce dalle acque di Recoaro; e due anni dopo la mamma passava a nuove nozze a Mantova, lasciando i figli due volte orfani. E Maddalena ancora adolescente dovette improvvisarsi «padroncina di casa» e tenere il governo fino a trentatré anni. Aveva tentato a diciassette anni di tramutarsi in «Scalza del Signore» fra le Carmelitane a Conegliano. Ma due cose le fecero svanire subito quel sogno; le cure della famiglia le «grate» del monastero che essa sentiva proprio di non poter sopportare. La «grata», non perché le pesasse la clausura; chè del suo palazzo, per quanto glielo permettevano i doveri del suo stato, Ella aveva fatto per sé una clausura; ma perchè quelle «grate» non le permettevano di occuparsi essa direttamente delle opere di carità, ch'era la sua prepotente e dominante vocazione.

«La Donna che Voi vi accingete ad elevare all'onore degli altari — diceva Padre Agostino della Vergine al Pontefice Pio XII il 16 novembre u. s. — non s'aggira entro la sfera comune delle religiose fondatrici. Fu la prima in Italia, quindi italianissima nel vero significato della parola, che, sostituendo alle grate lo spirito del perfetto distacco e del silenzio interiore, si votò tutta, intera alla salvezza delle anime, aprendo coi battenti delle sue case, le ampie materne braccia alle miserie di ogni età e d'ogni condizione sociale del sesso femminile». Quella di Maddalena di Canossa era una vocazione religiosa, ma nel contempo anche una vocazione sociale. A ciò la portava anche il carattere giulivo, pieno di brio, talvolta perfino amabilmente ironico. «Santa, ma non selvatica», soleva dire, ma non di lei, bensì nel dar consiglio alle altre. Il tempo ch'ella aveva trascorso in casa fino al supremo distacco dell'8 maggio 1808 non era stato sotto questo aspetto tempo perduto. Da padrona di casa e di quella casa, essa aveva imparato ed esercitato l'economia domestica e la sociologia familiare, che sono poi alla base della vita economica e sociale.

Da un certo lato, anzi, e in certi strati sociali, il suo apostolato di laica e di patrizia era anche più efficace che se fosse stata religiosa. Per cui avveniva di lei ciò ch'ella diceva della futura sposa del fratello, la Castiglioni di Milano; e cioè che per le sue belle doti di donna cristiana «potrà fare nella nostra città, e nella situazione in cui siamo, un bene maggiore di molti predicatori insieme, tanto per le miede, quanto per divertimenti, molto più essendo milanese». E s'affrettava ad aggiungere: «Non intendo che debba star sepolta, né vestire da vecchia, oh, noi vorrei solo che pel servizio del Signore fuggisse certi abbigliamenti e certi teatri, che offendono il pudore della donna». E concludeva che potrà «servire da modello alle dame di Verona».

Soltanto la traiettoria del cannone e nella morsa del «blocco»

Intanto di modello, e che modello, c'era lei, ma questo certo non lo diceva. Vestiva secondo il suo rango, ma con assoluta modestia. Una volta che l'han vista rientrare in casa un po' sconvolta per le visite che aveva fatto a certi sordidi tuguri, i fratelli se ne mostrarono un po' mortificati. Maddalena comprese e di lì a poco riapparve in mezzo a loro «tutta vestita di bianco, splendente di gioia».

Al banchetti s'assideva con le ricche vesti dovute, correttissime sempre, però, i Sovrani e gli Ospiti illustri Ella sapeva ricevere come una gran dama di Corte, senza conceder minima-

mente alle mode invereconde del tempo.

S'era fatta anzi con le amiche promotrici della moda corretta e cristiana ed Ella stessa disegnava dei figurini ai sarti di Parigi e di Milano, magari, diceva celiando, ispirata «dall'estro di Monte Baldo», che secondo il leggendario proverbio vorrebbe i veronesi «tutti matti», che secondo le sue istruzioni: «Sappiate che non voglio, né cose indecenti, né goffe, bensì vaghe e gentili, come quelle di certe parigine che fanno bella comparsa mantenendo il decoro. La riforma della moda, Carolina mia, scriveva alla sua degna amica Durini di Milano, io la ritengo opera delle più essenziali per attirare le divine benedizioni sui nostri Stati e risparmiare tante offese a Dio». Vi potrebbero essere moniti di più sapiente attualità?

E anche tutto il resto della sua condotta prima e dopo di essere religiosa potrebbe essere un modello di attualità. Lei si diceva una «povera testa piena d'aria di Monte Baldo», viceversa era la donna più assennata e prudente che si potesse immaginare. Era rigorosissima nella scelta delle sue notizie: «Donne devote se ne trovano a fasci, vocazioni apostoliche se ne trovano poche». Esse dovevano essere «le ausiliarie e coadiutrici del sacerdote cattolico» e dovevano quindi essere degne di questa privilegiata dignità. Dovette andar con la famiglia profuga a Venezia, muoversi a Verona all'indomani delle Pasque Veronesi, vivere sotto la traiettoria del cannone di austriaci e francesi schierati al di qua e al di là dell'Adige, trattare con Sovrani e con prezzanti; ed Essa fu sempre all'altezza di qualsiasi posizione perché in ogni cosa non vedeva e non ricercava che la volontà del Signore e la gloria di Dio.

Si trovò tra le epidemie e le carestie che accompagnano le guerre e le rivoluzioni; e Maddalena fu eroica nell'assistenza agli infermi e sublime nel patire la fame coi più affamati. Essa si accontentava a anche del niente. E le sue nuove case che andarono subito moltiplicandosi la Canossa le impiantava con niente nella più squallida miseria. Le batterie della guerra scavavano per lei le trincee della carità. Affrontò nel 1814 il «blocco» delle Potenze d'Europa contro il vacillante scettro di Napoleone con l'eroismo delle quotidiane rinunce. Ella si trovò a Venezia durante quel blocco. «La penuria cresceva ogni dì — scrive la sua biografia, un'anonima Canossiana ripiena dello spirito della Fondatrice; si riteneva fortunata trovare un uovo e cibarsi di carne annerita, di pane ammuffito. Sopraggiunse un freddo intenso che gelò perfino le acque della Laguna; mancò il pesce e le cisterne rimasero asciutte. Una libbra di manzo costava 6 lire; 30 un cappone, 50 un tacchino. Le Figlie della Carità non avevano spesso di che sfamarsi. Talvolta mancava l'esiguo moneta per affrancare una lettera. Elementi che rappresentano la vita e la storia dell'Impero asiatico sono estremamente antitetici fra loro e la sintesi presuppone sempre una piattaforma comune di riferimento che viene a mancare nel caso nostro.

Il «genio della guerra» conquistò dal «genio della carità»

Davanti a quell'eroismo di virtù si comprende come restasse soggiogato anche Napoleone tutte le volte che era stato suo ospite a Verona.

Innanzitutto, da uomo di guerra, egli ne aveva intuita la utilità sociale, specialmente in quei tempi turbolenti e miseri. «Vedete — egli diceva ai suoi generali — quella Marchesina, benché donna, ha saputo essere utile allo Stato».

Soccorrere il popolo era un dovere di carità cristiana, ma era altrettanto un dovere verso la Patria, che la Canossa fervidamente amava. Tutte le sue opere ebbero questo spirito: il Catéchismo alle fanciulle raccolte per le strade, l'assistenza ai malati negli ospedali, gli esercizi spirituali alle donne, la scuola alle giovinette del popolo, la formazione delle maestre rurali, il ricovero delle orfane, l'istruzione alle sordomute; in tutte, insomma, le opere di carità che si sono ora moltiplicate nella sua Istituzione. Per cui tanto a maggior ragione Buonaparte, se fosse stato chiamato a deporre nei processi di Beatificazione, avrebbe ripreso tutto lo scultoreo e profetico giudizio dato a palazzo Canossa: «Vedete — diceva ancora ai suoi ufficiali — vedete quella giovane dama? Ell'è la più mirabile figlia e la più brava madre del mondo». La dama che aveva incominciato il suo apostolato nel quar-

tiere più diseredato della città, costituendo la «compagnia dei tre soldati», era subito penetrata in così alta stima di Napoleone, che questi, vedendo un suo aiutante nell'atto di dare cavallerescamente il braccio alla Marchesina, ne lo distolse, ammonendo: «Guardatevi dal toccarla, perchè è un angelo».

Il «genio della guerra» s'inclinava al «genio della carità»: e la Marchesina Maddalena spiritualmente diventava la sua Canossa. Nei conventi e nei monasteri da lui fatti deserti, la nobilissima veronese faceva rifiorire quella carità cristiana e quella operante pietà, che la rivoluzione francese presumeva ormai per sempre isterilita e stroncata. E fu la sua Canossa, più splendida e più duratura di quella della Contessa Matilde nel castello dell'Appennino.

Vedendo il prodigioso sviluppo della sua opera, Pio X soleva dire alle Canossiane: «Ciascuna di voi è un moltiplicatore». E oggi esse si sono moltiplicate ancor di più in tutto il mondo.

Giuseppe De Mori



I grossi calibri della flotta fanno buona guardia sul mare

Le iniziative dell'Unione Cattolica

Un ciclo di conferenze galileiane

MILANO, 10 sera. La Università Cattolica del Sacro Cuore promuove la celebrazione del terzo Centenario della morte di Galileo Galilei con un ciclo di conferenze e con la pubblicazione di un volume di saggi. Particolare significato ha il fatto che alcune di queste conferenze faranno parte del ciclo di conferenze promosse dalla R. Accademia d'Italia e, come è già stato annunciato dai giornali, mentre a Pisa, a Firenze, a Padova sono le rispettive Università incaricate della celebrazione, a Milano ne è stata incaricata l'Università Cattolica. Il testo di queste conferenze verrà incluso nel volume che sarà pubblicato dalla Reale Accademia d'Italia.

Le conferenze saranno tenute per incarico all'Università Cattolica e fanno parte del Ciclo promosso dalla R. Accademia d'Italia.

Parleranno, oltre al Rettore P. Gemelli, i professori Arnellini, Marcolongo, Pensico, Mazzantini, P. Giaccon, il prof. Chiari. Il ciclo sarà inaugurato da P. Gemelli l'11 febbraio prossimo. Le conferenze saranno raccolte in volume, insieme con saggi di Monsignor Ojetti, Mons. Campio, prof. Nanni Rovighi, prof. Ferro, prof. Arnerio, prof. Giacchi, P. Vismara.

Fronte del Pacifico

Anima e volto del Giappone in armi

Alle ore 6 antimeridiane di lunedì 8 Dicembre, l'attività diplomatica che in queste ultime settimane era andata accentuandosi tra l'Impero giapponese e la repubblica stellata si è arenata nell'irriducibile silenzio assunto dalle due potenze e ad essa è subentrata la voce del cannone. E non in senso metaforico come si accenna quando nei momenti criticissimi della storia i contatti delle Cancellerie si spezzano e si sfuggono, ma realmente i grossi calibri hanno tuonato sulla darsena di Pearl Harbour, l'immenso oceano che Magellano, ironia del caso, chiamò Pacifico. Stati Uniti e Giappone si sono scontrati dopo mesi, anzi diremo anni di incertezze, di crisi, di trattati d'amicizia e di riarmi navali e la lotta si è accesa alla prima ora di guerra. Le acque di Pearl Harbour si sono già spalancate per accogliere le prime navi, colpite a morte che iniziano la loro corsa vertiginosa nei grandi fondali che circondano l'arcipelago americano.

Manila, Singapore, l'isola di Borneo, la penisola di Malacca, Taiwan, Wake, Midway, Guam sono state immediatamente invase dalle fiamme del conflitto che si è sventagliato e allargato con la potenza dilatatrice dei tifoni fino alle Indie Olandesi e ai Dominions britannici in stato di guerra con l'Impero del Sol Levante.

C'è qualcosa di fatale in questo urto di cicli, qualcosa di predestinato e naturale, che esula dall'immediata percezione critica della storia ma che invece, a un freddo e obiettivo esame dei precedenti prossimi e lontani, delle mentalità, degli usi e delle anime delle razze yankee e nipponica, si ricompone al grande urlo di uomini e di idee che divide l'Europa.

Gli osservatori non possono che mettersi ai margini della mischia e porre sulla bilancia del conflitto le due grandi nazioni con il potenziale della loro forza materiale e spirituale. Cominciamo col Giappone.

Fare una sintesi del Giappone in un breve articolo di giornale è cosa quanto mai ardua perché gli elementi che rappresentano la vita e la storia dell'Impero asiatico sono estremamente antitetici fra loro e la sintesi presuppone sempre una piattaforma comune di riferimento che viene a mancare nel caso nostro.

La letteratura mondiale ha creato intorno al Giappone innumerevoli soprastituzioni in parole di alberi in fiore di gheishe e di zio, di samurai di karakiri ma la mentalità della Butterfly e della Madame Christiane non è della nuova generazione giapponese.

Oggi del Giappone, va colto l'aspetto concreto della sua fisionomia. La sua flotta, il suo esercito, la sua aviazione, il suo potenziale bellico e il patriottismo eroico che anima i suoi soldati della terra del mare e del cielo.

Quando parla il cannone, la coreografia e il colore lasciano il tempo che trovano.

La flotta

Nella storia moderna, è assai recente la capacità navale giapponese. P. D. Bartoli scriveva di loro: «Non usi a navigare se non lungo il lido, e soltanto che ogni, al coricar del sole potessero prendere porto, perocché in quei tempi non avevano navi da reggere a gran tempese, né maestrie da tenerli alle furie dei tifoni».



Sentinella nipponica in Indocina

ma dei Romanoff cede il posto a quello del Mikado.

All'inizio della Conferenza di Washington la flotta era sulle 770 mila tonnellate. Il rapporto fra gli Stati Uniti, Inghilterra e Giappone fu poi fissato nella proporzione di 5:5:3, mentre nella Conferenza di Londra si passò a 10:10:7.

Attualmente, la flotta nipponica è la terza del mondo ma nelle scacchiere strategiche del Pacifico essa rimane la prima perché gli Stati Uniti che nel complesso, hanno un tonnellaggio superiore sono costretti a dividere le loro squadre nei due oceani e l'Impero inglese a cui si unisce la flotta coloniale olandese non può disporre per il fronte marittimo dell'Asia Orientale e del Pacifico che di un tonnellaggio relativamente modesto. Inoltre la flotta giapponese dispone di ottime basi, disseminate un po' dovunque dalle isole Kurili al Golfo dell'Indocina. Il pericolo costituito dalla

piazzaforte di Hong-Kong era materia prediletta degli studiosi teorici di strategia navale. Una base navale perde tre quarti della sua importanza se non è validamente appoggiata da una flotta adeguate e se non ha un ampio respiro alle spalle. Ora nel caso di Hong-Kong, la flotta britannica è stata ritirata su Singapore e l'occupazione giapponese di Canton, dell'isola di Hainan e del Golfo Tonchino ha permesso con una certa facilità l'attuazione di un blocco strettissimo alla piazzaforte inglese.

Attualmente il Giappone ha 253 navi da guerra fra le quali hanno naturalmente un peso cospicuo le 40 navi da battaglia (4 unità della classe Hongo da 29.500 tonnellate entrate in linea nel 1917 e recentemente rimodernate; due della classe Huso da 29.330 tonnellate entrate in linea dal 1913 al 1915 e rimodernate nel 1933; altre due della classe Hise con le caratteristiche a-

naloghe. Le corazzate Nagato e Matsuyama dopo la guerra e rimodernate nel 1936, staziano 32.730 tonnellate).

Infine, nel 1938 (anno in cui il Giappone si impose il segreto sulle sue costruzioni navali) erano sugli scali ben 4 unità della classe Shimushu di 40.000 tonnellate ciascuna. Tali corazzate dovevano essere armate con cannoni da 406 e da 157.

Una potentissima flotta di portaerei si affianca alle navi da battaglia. Sono 8 unità (Hosho di 17.720 tonn. e 26 aerei; Akagi di 29.900 tonn. e 60 aerei; Kaga di 26.900 tonn. e 80 aerei; Ryūjō di 7.000 tonn. e 24 aerei; la Soryu e la Hiryu di 10.250 tonn. ciascuna con 80 aerei complessivi e infine la Koryu e la Hōkaku di 44.000 tonn. ciascuna).

A questo gruppo imponente di navi — tale era la forza al 1938 — si debbono aggiungere i grandi incrociatori; 24 incrociatori leggeri; oltre 100 siluranti, 70 sommergibili, quasi tutti oceanici con una autonomia fino a 30.000 chilometri, oltre beninteso centinaia di navi sussidiarie.

Questa flotta è l'orgoglio dell'Impero. Le tradizioni della marina giapponese sono luminose. In una guerra come quella del Pacifico, il marino delle due contendenti dovranno sostenere, per la maggior parte il peso della lotta.

La posizione strategica difensiva del Giappone è quanto mai favorevole. Dalla penisola di Sachalin all'isola di Formosa, attraverso i tre grandi festoni di isole, Kurili, Yezo e Lyūkyū è una ininterrotta serie di passaggi obbligati nei quali le flotte avversarie non potrebbero avventurarsi che con grave rischio e le navi amiche godono invece di un tranquillo rifugio. Quindi al tavolo delle discussioni accademiche e soprattutto fidando delle enormi distanze, nel Pacifico si poteva prevedere un atteggiamento di prudente attesa da parte della marina nipponica.

L'attacco delle unità nipponiche alle Hawaii ha colto gli americani assolutamente di sorpresa. L'affondamento di due corazzate — Oklahoma e West Virginia — e il siluramento di una portaerei al largo di Honolulu — probabilmente la Lexington — che successivamente è affondata dimostra in maniera esauriente la potenza aggressiva delle squadre nipponiche che lungi dal rimanere nei comodi rifugi delle loro mille isole preferiscono cercare il nemico e affrontarlo nelle loro basi.

Lo spirito e il ricordo di Tsushima è una molla potentissima per l'audacia e l'abnegazione del marinaio nipponico.

Angiolo Bertl

(Continua)

ABBONAMENTI L'AVVENIRE D'ITALIA 1942 XX

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|--------|-------|-------|
| Italia, Impero e Colonie L. | 75,40 | 38,40 | 20,40 |
| Estero | 160,40 | 81,40 | 42,40 |
| Abbonamento festivo | 15,40 | — | — |
| L'Avvenire d'Italia e Pia Unione S. Franc. di Sales | 85,40 | 48,40 | 30,40 |

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100

I nuovi abbonati annui riceveranno GRATIS il giornale per tutto il mese di dicembre 1941-XX

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'AVVENIRE D'ITALIA» Via Mentana n. 4, presso l'Ufficio Pubblicità Via Oberdan angolo Via Marsala, presso la Libreria e Bononia » Via Altabella 5 e Libreria Nuovissima Via Castiglione 1 Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corr. Postale N. 8-715 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banca di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo Per i paesi esteri aderenti alla convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero a mezzo dei rispettivi uffici postali.

CROCIATA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

La Crociata per la Purezza

Dopo il solenne inizio udinese della Crociata per la Purezza, sanzionata dalla amministrazione paroliana di S. E. Mons. Arcivescovo, che ha tanto chiaramente illustrato gli scopi altissimi che la Crociata si propone, si sono svolte secondo il programma fissato le varie lezioni sul tema del primo tempo: il divertimento, lezioni che sono seguite dalle giovani delle singole categorie con vivo interesse e buon frutto e che si concluderanno domani 12 corrente.

I temi proposti sono seguiti con viva attenzione e l'elaborazione dell'esposizione avviene nell'aula numero 5.

La Crociata è in sviluppo, o si è effettuata o si effettuerà anche in altri centri dell'Arcidiocesi. A Gemona essa è stata indetta e già ben preparata dall'Arciprete mons. Monai e si è svolta durante il quarto giorno precedente alla festa dell'Immacolata per tutte le giovani ed adolescenti della vasta Parrocchia.

Il rev. Padre Guardiano del Cappuccini di Udine ha parlato mattina e sera a tutta la popolazione su temi legati al grande problema della dignità cristiana. Vari maestri hanno parlato durante le quattro giornate negli otto corsi per le giovani e nei sei corsi per le adolescenti.

La domenica alle 7,30 le giovani hanno assistito alla S. Messa di preghiera e nel pomeriggio alle 15,30 le giovani in Duomo e le adolescenti alle Grazie hanno ascoltato il discorso conclusivo dell'Assistente ecclesiastico e del Padre Guardiano dei Francescani di Gemona. Le belle giornate ebbero termine nella festa della Immacolata con la S. Comunione delle giovani e la solenne processione pomeridiana.

Altrettanto ben preparata la Crociata a Cividale da quei reverendi Parroci, con larghissimo, quasi totalitario concorso delle giovani e delle adolescenti, interessati vivamente alle lezioni, svolte dai sacerdoti, ed allertate a Buia, e come già si è riferito, a Tolmezzo.

Il massimo fervore di organizzazione e di fede anima tutte le altre Parrocchie dove la Crociata sarà indetta.

Ufficio Diocesano di A. C.

La campagna per il Quotidiano

E' in pieno sviluppo nella nostra Arcidiocesi la campagna per il quotidiano cattolico, che si svolge secondo le direttive fissate e ribadite di S. E. Mons. Arcivescovo.

Cominciano a pervenire le prime segnalazioni dei risultati raggiunti, ottenuti per lo zelo esemplare dei rev. mi. Parroci, delle Consulte parrocchiali e per l'intervento in tutte le parrocchie cittadine e nei maggiori centri di lavoro. Fra le parrocchie cittadine che hanno raccolto cinque o più nuovi abbonati, segnaliamo: il Carmine, S. Cristoforo, il S. mo Redentore, il Cristo, S. Quirino, S. Giorgio. Mentre nelle altre parrocchie ferve il lavoro di propaganda, anche in quelle segnalate continua l'azione per migliorare i risultati raggiunti.

Tra i centri provinciali che hanno segnalato due o più - e in qualche caso molto di più - nuovi abbonati, citiamo Tarcento, Tricesimo, Turrida, Torviscosa, Tolmezzo, N. mis, Carpaccio.

Ricordiamo che tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi debbono inviare gli elenchi dei nuovi abbonati entro il 20 corrente e siamo certi che nessuna vorrà segnare risultato inferiore ai minimi fissati dall'Ecc. mo Arcivescovo, in modo che il totale raggiunga e sorpassi i 500 nuovi abbonati nella nostra Diocesi.

La conferenza Masotti

Ricordiamo che domenica prossima il rev. prof. don Ugo Masotti parlerà sul tema: *Il Santo che volle essere all'avanguardia di ogni umana progresso*, tema scelto a commemorare il Centenario delle opere di un grande Santo dei nostri tempi. L'ingresso è libero.

Le due serate con Toti Dal Monte

Ricordiamo che sabato e domenica prossimi avremo al "Pucini" due recite de *Il Barbiere di Siviglia* con Toti Dal Monte, saranno con essa il tenore Alfredo Letti, Augusto Bent, e Atro Poli, artisti già noti al pubblico udinese.

Dirigerà lo spettacolo il m. o cav. Gino Puccetti ed i cori saranno costituiti dal m. o Carmelo Castagna.

Già da oggi sono aperte le prenotazioni per i due spettacoli al botteghino del teatro.

Convocazioni

I rappresentanti di commercio sono convocati per oggi alle 15 all'assemblea che sarà presieduta dal cav. A. Rosada del Consiglio nazionale nella sede dell'Unione Fascista del Commercio in via Vittorio Veneto, 17.

Stato civile

7, 8, 9 Dicembre 1941
NATI 2 - Lucchini Marinella di Alfonsine - Peresano Danilo di Ermenegildo.
MORTI 7 - Trevisani Callisto di Umberto 1 - Diana Virginia ved. Gori in Giuseppe 2 - 89 civile - Ret. Colantuoni Vittoria di Antonio a 75 casalinga - Taciano Ca-

Saluto al Podestà

La notizia della conferma per un altro quadriennio della Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba a Podestà di Udine, è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione udinese che annira in lui il valoroso combattente.

La Capitale della guerra ha nella medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba un nobile e degno rappresentante, quale si conviene ad una città che ha dato i suoi figli migliori al volontariato, nelle guerre che si sono succedute dal 1915 ad oggi.

A questi motivi altissimi di compiacimento e di approvazione per l'opera amministrativa compiuta dal Podestà di Udine sotto la direzione oculata e severa di Pier Arrigo Barnaba, opera che diretta in un primo tempo verso una politica di ardite opere pubbliche nel quadro di un predisposto piano regolatore, si è indirizzata, in seguito alle sopravvenute contingenze, verso alti compiti organizzativi e assistenziali, assolti sempre ed egregiamente con la continua, assidua e intelligente cura del podestà.

Crediamo di far torto agli Udinesi a parlare più a lungo del combattente Barnaba, delle sue benemerite politiche e civiche; egli è ben conosciuto dai suoi concittadini che vedono ogni nella riconferma fiducia delle Autorità superiori, un riconoscimento esplicito per chi ha bene operato e che è chiamato ancora a tenere il suo posto di responsabilità, per continuare la sua missione per il bene della sua e nostra città.

Non, interrotti dei sentimenti della cittadinanza, auguriamo a Pier Arrigo Barnaba che nel corso del quadriennio la pace vittoriosa gli restituisca al compimento della sua da lui predisposta per lo sviluppo ed il decoro di questa nostra cara e vecchia Udine.

In Tribunale

Maellazione e vendita abusiva
Augusto Tonini fu Luigi da Vergnacco ha venduto carne di vacca da lui abusivamente macellata a lire 12 anziché a lire 12 al kg. in offerta alle vigenti norme sul contingimento. Inoltre ha eluso la prescritta visita sanitaria. L'imputato che è difeso dall'avv. Marotta è condannato a 300 lire di ammenda e lire 600 di multa.

Per maltrattamenti

Maria Petricic in Loszak di Pietro di anni 47 da Rozzogna, è imputata di percosse e maltrattamenti al figliastro Antonio Loszak di anni 17. La matigna che è difesa dall'avv. Tassinari è condannata ad un anno e 6 mesi di reclusione.

Fabbricazione e commercio di sapone

Giovanni Lupieri fu Romano, da Cisterna e la moglie sua Maria Canale di Luigi, sono imputati di avere prodotto 321 kg. di sapone di cui è stato venduto 90 kg. a lire 30 il chilo anziché a lire 7,50 prezzo del mercato. Il Lupieri afferma di non saperne nulla e la moglie si attribuisce tutta la responsabilità. Il Lupieri è condannato ad 1 mese di reclusione e lire 500 di multa; la moglie ad 1 mese di reclusione, 1000 lire di multa e lire 68,75 a favore dell'Erario.

Commercio di patate

Fortunato Tramontin fu Simeone da Castelnuovo dei Friuli è imputato di avere acquistato da Guerrino del Bianco fu Niccolò da Morsano, 4 quintali di patate a L. 100 al q. Il Del Bianco nega l'addebito ed afferma di avere indicato al Tramontin quale venditore Domenico Zanini che contera la circostanza. Il Tramontin è condannato a 300 lire di multa; lo Zanini a 500 lire di multa ed al pagamento di lire 80 a favore dell'Erario. Il Del Bianco è assolto per non avere commesso il fatto.

Novanta chilogrammi di farina

Vittorio Braida fu Luigi, abitante in via Lumignacco, è imputato di avere acquistato senza carta annonaia 90 Kg. di farina di frumento da Anicchia Madresotti, abitante in Via Sardi 4, la quale avrebbe dato costi di novanta diverse alla farina assegnata.

Legna pagata cara

Per avere venduto legna dolce a 45 lire il quintale, tale Giuseppe Cescon fu Antonio da Campomolle di Teor è condannato a L. 100 di multa ed al pagamento di 171 lire all'Erario. Difesa Tessitori.

Una ingente frode di energia elettrica

Giuseppe Moretto fu Giacomo di anni 58, abitante in via Passone 52, dal 15 ottobre 1932 al 15 febbraio 1940 derivava energia elettrica nella sua casa per kw. 361 e per il valore di L. 2377 in frode alla Società elettrica friulana ed in frode all'imposta erariale e di consumo. Difeso dall'avv. Tessitori è condannato ad un anno e due mesi di reclusione, a L. 6200 di multa con il beneficio del condono.

Sport

Commento calcistico

L'esito dell'ultimo incontro ha sommosolato le previsioni di coloro che avevano puntato sul buon comportamento dei bianchi in casa di Alessandria. L'Udinese sul proprio campo anche quando vinca, non accentona gli sportivi, e fuori casa, scelse le partite di Reggio e di Pescara, si è lasciata andare con troppa facilità in Italia dell'avversario.

Non insistiamo ancora e lo ripeteremo fino a quando non vedremo la squadra in sesto, su due punti: 1) L'allenatore deve curare la tattica di gioco, vale a dire il primo luogo impostare un sistema alla squadra e secondo la capacità dell'avversario saper tenere questi a freno, o adottare un piano offensivo per batterlo sulla breccia.

2) Non fare continui cambiamenti di giocatori.

A questo proposito fino a non più di 15 giorni addietro correva voce che ad Orzano, dopo tanti spostamenti, fosse finalmente fissato il ruolo di centro avanti per la partita di allenamento di Gorizia (cui aveva segnato tutte le 5 reti, e perciò doveva essere il cannoniere tanto annunciato. Ma non passano neanche due settimane ed Orzano viene sostituito senza neanche un tiro. Il nuovo centro è stato messo in campo da Barbot? Quest'ultimo ha fatto un incontro discreto con il Padova, ma in tutte le altre partite si è apparso l'uomo meno redditizio di tutto il calcio, speriamo che il recente incontro con il Padova in cui non ha introdotto un pallone. Dopo vari anni che Barbot gioca come riserva o titolare non ci consta che abbia fatto progressi; egli è un temperamento irruento, ma senza tecnica e di conseguenza quasi tutti i suoi rimandi sono falliti e di nessun ausilio agli uomini di punta.

E allora perché insistere a tenerlo in squadra? Non credi, speriamo in seconda edizione del caso Perigo?

Non riteniamo che il punto debole dell'Udinese siano i medianti laterali. Perché non mettere in linea Fergullo che non è un mediocre, e che si è rivelato un giocatore di qualità atletiche?

A questi interrogativi, cui abbiamo più volte accennato, speriamo che Micoli abbia pensato e che provvisti di conseguenza. Aspettiamo per domenica il Savoia e siamo all'oscuro circa la formazione dei bianconeri. Per questa volta speriamo bene...

Pordenone

La festa della Patrona dell'Arma Azzurra celebrata all'aeroporto di Aviano ed al deposito di Rovereto

Peri mattina gli azzurri dell'Aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano e del Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano hanno celebrato la festa della Patrona dell'Arma Azzurra, la Madonna di Loreto.

Alle ore 10, nella cappella di S. Giovanni Bosco, dedicata alla memoria del Caduti dell'Aeronautica, al Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano, presenti tutti gli avieri con alla testa il Comandante, maggiore Giancola, è stata celebrata dal cappellano, cav. don Pasa, una Messa in suffragio dei Caduti.

Alle ore 11, la manifestazione si è svolta all'Aeroporto "Pagliano e Gori". Nel salone, adorno di Tricolori

Portogruaro

I corsi di miglioramento tecnico dei rurali

Si è chiuso a Pramaggiore, il corso organizzato dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura per il miglioramento delle cognizioni tecniche dei rurali della zona. Circa cento contadini hanno frequentato regolarmente le lezioni tenute dal dott. Leandro Favero sui più progrediti sistemi di cerealicoltura. Dopo l'ultima lezione durante la quale sono state anche esaurientemente illustrate le indispensabili necessità di incrementare al massimo la produzione, per far fronte agli accresciuti bisogni imposti dal bestame bovino, che impugna tutte le energie della nostra agricoltura, ha avuto luogo la distribuzione di coltelli e di forbici utili all'attività agricola.

Erano presenti anche le autorità locali.

I raduni bovini

Nel corrente mese, a cura della Sezione provinciale della zootecnica, saranno organizzati nella nostra zona i seguenti raduni di bestiame bovino, per la necessità alimentare della popolazione civile: giorno 22, S. Giorgio di Livinizza; capi 80; giorno 23, Portogruaro; capi 100; giorno 27, Portogruaro; capi 100.

A Portogruaro, nei giorni 12 e 13 corrente, si svolgeranno inoltre due raduni di compra-vendita di bestiame bovino da vita.

DALLA PROVINCIA

TOLMEZZO

Pro Quotidiano
Anche a Tolmezzo ha avuto luogo una riunione di consultazione parrocchiale per discutere il problema del quotidiano.

Un incaricato dell'Ufficio diocesano ha esaminato con il Parroco Mons. Pietro Orzini, con il Cappellano don Carlo Englaro e con i dirigenti dell'Associazione "Cattolica", la situazione, rilevando come siano già stati raccolti nuovi abbonamenti in buon numero ed altri molti sono in corso di raccolta.

Durante la seduta inoltre hanno parlato il Sales Don Egidio Fant, Emilio M. Boria, don Giuseppe Busatti Direttore del Collegio Salesiano, Lino Broilo, Bice Cecchetti, l'Associazione Donne di A. C., la Gioventù Maschile di A. C.

CODROIPO

Grave caduta
E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di S. Vito al Tagliamento Cleoza Sante fu Giovanni, di anni cinquanta, nella propria abitazione, al piccolo via di una scala a pioli, precipitando dalla frattura della tibia sinistra.

CIVIDALE

Una capra rubata
Giacomo Vallar fu Vincenzo ha denunciato che ignoti penetrati nottetempo nella stalla attraverso la rete metallica recisa, gli hanno rubato una capra del peso di 40 kg. a del valore di lire 300.

LATISANA

Un annegamento
L'altra sera mentre percorreva in bicicletta l'argine del canaleavigliabevanzana, Alberto Zanotto fu Pietro, di anni 44, perdeva l'equilibrio e precipitava nel canale annegando. Il cadavere è stato ieri rinvenuto.

Bicicletta rubata

Valentino Marucelli lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta nell'atrio dell'abitazione dell'avv. Marroli. Al ritorno la bicicletta del valore di lire 800 era sparita.

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA

Dott. F. Delirio
Specialista malattie

Orecchi - Naso - Gola

UDINE - Via Riformi 32 - Tel. 6.02
Riceve tutti i giorni (escluso il venerdì) ore 10-12 e 15-17.

Dott. GUIDO NICOLETTI

SPECIALISTA
OSTETRIKO GINECOLOGO
CURE DIATERMICHE
Piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio)
UDINE - Tel. 17-77 - Consultazioni dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il prof. V. Neri

riceve per MALATTIE NERVOSE alla Villa Baruzziana - Bologna, via Ossevanzana, 23 - nelle ore antimeridiane dei giorni feriali

Sport

Commento calcistico

L'esito dell'ultimo incontro ha sommosolato le previsioni di coloro che avevano puntato sul buon comportamento dei bianchi in casa di Alessandria. L'Udinese sul proprio campo anche quando vinca, non accentona gli sportivi, e fuori casa, scelse le partite di Reggio e di Pescara, si è lasciata andare con troppa facilità in Italia dell'avversario.

Non insistiamo ancora e lo ripeteremo fino a quando non vedremo la squadra in sesto, su due punti: 1) L'allenatore deve curare la tattica di gioco, vale a dire il primo luogo impostare un sistema alla squadra e secondo la capacità dell'avversario saper tenere questi a freno, o adottare un piano offensivo per batterlo sulla breccia.

2) Non fare continui cambiamenti di giocatori.

A questo proposito fino a non più di 15 giorni addietro correva voce che ad Orzano, dopo tanti spostamenti, fosse finalmente fissato il ruolo di centro avanti per la partita di allenamento di Gorizia (cui aveva segnato tutte le 5 reti, e perciò doveva essere il cannoniere tanto annunciato. Ma non passano neanche due settimane ed Orzano viene sostituito senza neanche un tiro. Il nuovo centro è stato messo in campo da Barbot? Quest'ultimo ha fatto un incontro discreto con il Padova, ma in tutte le altre partite si è apparso l'uomo meno redditizio di tutto il calcio, speriamo che il recente incontro con il Padova in cui non ha introdotto un pallone. Dopo vari anni che Barbot gioca come riserva o titolare non ci consta che abbia fatto progressi; egli è un temperamento irruento, ma senza tecnica e di conseguenza quasi tutti i suoi rimandi sono falliti e di nessun ausilio agli uomini di punta.

E allora perché insistere a tenerlo in squadra? Non credi, speriamo in seconda edizione del caso Perigo?

Non riteniamo che il punto debole dell'Udinese siano i medianti laterali. Perché non mettere in linea Fergullo che non è un mediocre, e che si è rivelato un giocatore di qualità atletiche?

A questi interrogativi, cui abbiamo più volte accennato, speriamo che Micoli abbia pensato e che provvisti di conseguenza. Aspettiamo per domenica il Savoia e siamo all'oscuro circa la formazione dei bianconeri. Per questa volta speriamo bene...

Pordenone

La festa della Patrona dell'Arma Azzurra celebrata all'aeroporto di Aviano ed al deposito di Rovereto

Peri mattina gli azzurri dell'Aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano e del Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano hanno celebrato la festa della Patrona dell'Arma Azzurra, la Madonna di Loreto.

Alle ore 10, nella cappella di S. Giovanni Bosco, dedicata alla memoria del Caduti dell'Aeronautica, al Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano, presenti tutti gli avieri con alla testa il Comandante, maggiore Giancola, è stata celebrata dal cappellano, cav. don Pasa, una Messa in suffragio dei Caduti.

Alle ore 11, la manifestazione si è svolta all'Aeroporto "Pagliano e Gori". Nel salone, adorno di Tricolori

Portogruaro

I corsi di miglioramento tecnico dei rurali

Si è chiuso a Pramaggiore, il corso organizzato dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura per il miglioramento delle cognizioni tecniche dei rurali della zona. Circa cento contadini hanno frequentato regolarmente le lezioni tenute dal dott. Leandro Favero sui più progrediti sistemi di cerealicoltura. Dopo l'ultima lezione durante la quale sono state anche esaurientemente illustrate le indispensabili necessità di incrementare al massimo la produzione, per far fronte agli accresciuti bisogni imposti dal bestiame bovino, che impugna tutte le energie della nostra agricoltura, ha avuto luogo la distribuzione di coltelli e di forbici utili all'attività agricola.

Erano presenti anche le autorità locali.

I raduni bovini

Nel corrente mese, a cura della Sezione provinciale della zootecnica, saranno organizzati nella nostra zona i seguenti raduni di bestiame bovino, per la necessità alimentare della popolazione civile: giorno 22, S. Giorgio di Livinizza; capi 80; giorno 23, Portogruaro; capi 100; giorno 27, Portogruaro; capi 100.

A Portogruaro, nei giorni 12 e 13 corrente, si svolgeranno inoltre due raduni di compra-vendita di bestiame bovino da vita.

DALLA PROVINCIA

TOLMEZZO

Pro Quotidiano
Anche a Tolmezzo ha avuto luogo una riunione di consultazione parrocchiale per discutere il problema del quotidiano.

Un incaricato dell'Ufficio diocesano ha esaminato con il Parroco Mons. Pietro Orzini, con il Cappellano don Carlo Englaro e con i dirigenti dell'Associazione "Cattolica", la situazione, rilevando come siano già stati raccolti nuovi abbonamenti in buon numero ed altri molti sono in corso di raccolta.

Durante la seduta inoltre hanno parlato il Sales Don Egidio Fant, Emilio M. Boria, don Giuseppe Busatti Direttore del Collegio Salesiano, Lino Broilo, Bice Cecchetti, l'Associazione Donne di A. C., la Gioventù Maschile di A. C.

CODROIPO

Grave caduta
E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di S. Vito al Tagliamento Cleoza Sante fu Giovanni, di anni cinquanta, nella propria abitazione, al piccolo via di una scala a pioli, precipitando dalla frattura della tibia sinistra.

CIVIDALE

Una capra rubata
Giacomo Vallar fu Vincenzo ha denunciato che ignoti penetrati nottetempo nella stalla attraverso la rete metallica recisa, gli hanno rubato una capra del peso di 40 kg. a del valore di lire 300.

LATISANA

Un annegamento
L'altra sera mentre percorreva in bicicletta l'argine del canaleavigliabevanzana, Alberto Zanotto fu Pietro, di anni 44, perdeva l'equilibrio e precipitava nel canale annegando. Il cadavere è stato ieri rinvenuto.

Bicicletta rubata

Valentino Marucelli lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta nell'atrio dell'abitazione dell'avv. Marroli. Al ritorno la bicicletta del valore di lire 800 era sparita.

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA

Dott. F. Delirio
Specialista malattie

Orecchi - Naso - Gola

UDINE - Via Riformi 32 - Tel. 6.02
Riceve tutti i giorni (escluso il venerdì) ore 10-12 e 15-17.

Dott. GUIDO NICOLETTI

SPECIALISTA
OSTETRIKO GINECOLOGO
CURE DIATERMICHE
Piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio)
UDINE - Tel. 17-77 - Consultazioni dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il prof. V. Neri

riceve per MALATTIE NERVOSE alla Villa Baruzziana - Bologna, via Ossevanzana, 23 - nelle ore antimeridiane dei giorni feriali

Sport

Commento calcistico

L'esito dell'ultimo incontro ha sommosolato le previsioni di coloro che avevano puntato sul buon comportamento dei bianchi in casa di Alessandria. L'Udinese sul proprio campo anche quando vinca, non accentona gli sportivi, e fuori casa, scelse le partite di Reggio e di Pescara, si è lasciata andare con troppa facilità in Italia dell'avversario.

Non insistiamo ancora e lo ripeteremo fino a quando non vedremo la squadra in sesto, su due punti: 1) L'allenatore deve curare la tattica di gioco, vale a dire il primo luogo impostare un sistema alla squadra e secondo la capacità dell'avversario saper tenere questi a freno, o adottare un piano offensivo per batterlo sulla breccia.

2) Non fare continui cambiamenti di giocatori.

A questo proposito fino a non più di 15 giorni addietro correva voce che ad Orzano, dopo tanti spostamenti, fosse finalmente fissato il ruolo di centro avanti per la partita di allenamento di Gorizia (cui aveva segnato tutte le 5 reti, e perciò doveva essere il cannoniere tanto annunciato. Ma non passano neanche due settimane ed Orzano viene sostituito senza neanche un tiro. Il nuovo centro è stato messo in campo da Barbot? Quest'ultimo ha fatto un incontro discreto con il Padova, ma in tutte le altre partite si è apparso l'uomo meno redditizio di tutto il calcio, speriamo che il recente incontro con il Padova in cui non ha introdotto un pallone. Dopo vari anni che Barbot gioca come riserva o titolare non ci consta che abbia fatto progressi; egli è un temperamento irruento, ma senza tecnica e di conseguenza quasi tutti i suoi rimandi sono falliti e di nessun ausilio agli uomini di punta.

E allora perché insistere a tenerlo in squadra? Non credi, speriamo in seconda edizione del caso Perigo?

Non riteniamo che il punto debole dell'Udinese siano i medianti laterali. Perché non mettere in linea Fergullo che non è un mediocre, e che si è rivelato un giocatore di qualità atletiche?

A questi interrogativi, cui abbiamo più volte accennato, speriamo che Micoli abbia pensato e che provvisti di conseguenza. Aspettiamo per domenica il Savoia e siamo all'oscuro circa la formazione dei bianconeri. Per questa volta speriamo bene...

Pordenone

La festa della Patrona dell'Arma Azzurra celebrata all'aeroporto di Aviano ed al deposito di Rovereto

Peri mattina gli azzurri dell'Aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano e del Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano hanno celebrato la festa della Patrona dell'Arma Azzurra, la Madonna di Loreto.

Alle ore 10, nella cappella di S. Giovanni Bosco, dedicata alla memoria del Caduti dell'Aeronautica, al Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano, presenti tutti gli avieri con alla testa il Comandante, maggiore Giancola, è stata celebrata dal cappellano, cav. don Pasa, una Messa in suffragio dei Caduti.

Alle ore 11, la manifestazione si è svolta all'Aeroporto "Pagliano e Gori". Nel salone, adorno di Tricolori

Portogruaro

I corsi di miglioramento tecnico dei rurali

Si è chiuso a Pramaggiore, il corso organizzato dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura per il miglioramento delle cognizioni tecniche dei rurali della zona. Circa cento contadini hanno frequentato regolarmente le lezioni tenute dal dott. Leandro Favero sui più progrediti sistemi di cerealicoltura. Dopo l'ultima lezione durante la quale sono state anche esaurientemente illustrate le indispensabili necessità di incrementare al massimo la produzione, per far fronte agli accresciuti bisogni imposti dal bestiame bovino, che impugna tutte le energie della nostra agricoltura, ha avuto luogo la distribuzione di coltelli e di forbici utili all'attività agricola.

Erano presenti anche le autorità locali.

I raduni bovini

Nel corrente mese, a cura della Sezione provinciale della zootecnica, saranno organizzati nella nostra zona i seguenti raduni di bestiame bovino, per la necessità alimentare della popolazione civile: giorno 22, S. Giorgio di Livinizza; capi 80; giorno 23, Portogruaro; capi 100; giorno 27, Portogruaro; capi 100.

A Portogruaro, nei giorni 12 e 13 corrente, si svolgeranno inoltre due raduni di compra-vendita di bestiame bovino da vita.

DALLA PROVINCIA

TOLMEZZO

Pro Quotidiano
Anche a Tolmezzo ha avuto luogo una riunione di consultazione parrocchiale per discutere il problema del quotidiano.

Un incaricato dell'Ufficio diocesano ha esaminato con il Parroco Mons. Pietro Orzini, con il Cappellano don Carlo Englaro e con i dirigenti dell'Associazione "Cattolica", la situazione, rilevando come siano già stati raccolti nuovi abbonamenti in buon numero ed altri molti sono in corso di raccolta.

Durante la seduta inoltre hanno parlato il Sales Don Egidio Fant, Emilio M. Boria, don Giuseppe Busatti Direttore del Collegio Salesiano, Lino Broilo, Bice Cecchetti, l'Associazione Donne di A. C., la Gioventù Maschile di A. C.

CODROIPO

Grave caduta
E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di S. Vito al Tagliamento Cleoza Sante fu Giovanni, di anni cinquanta, nella propria abitazione, al piccolo via di una scala a pioli, precipitando dalla frattura della tibia sinistra.

CIVIDALE

Una capra rubata
Giacomo Vallar fu Vincenzo ha denunciato che ignoti penetrati nottetempo nella stalla attraverso la rete metallica recisa, gli hanno rubato una capra del peso di 40 kg. a del valore di lire 300.

LATISANA

Un annegamento
L'altra sera mentre percorreva in bicicletta l'argine del canaleavigliabevanzana, Alberto Zanotto fu Pietro, di anni 44, perdeva l'equilibrio e precipitava nel canale annegando. Il cadavere è stato ieri rinvenuto.

Bicicletta rubata

Valentino Marucelli lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta nell'atrio dell'abitazione dell'avv. Marroli. Al ritorno la bicicletta del valore di lire 800 era sparita.

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA

Dott. F. Delirio
Specialista malattie

Orecchi - Naso - Gola

UDINE - Via Riformi 32 - Tel. 6.02
Riceve tutti i giorni (escluso il venerdì) ore 10-12 e 15-17.

Dott. GUIDO NICOLETTI

SPECIALISTA
OSTETRIKO GINECOLOGO
CURE DIATERMICHE
Piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio)
UDINE - Tel. 17-77 - Consultazioni dalle 10,30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il prof. V. Neri

riceve per MALATTIE NERVOSE alla Villa Baruzziana - Bologna, via Ossevanzana, 23 - nelle ore antimeridiane dei giorni feriali

La tradizionale festa di Santa Lucia nella parrocchia di S. Nicolò

Sabato 13 corr. mese ricorre la festa di S. Lucia, la

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Attacchi locali russi respinti con gravi perdite sovietiche

BERLINO, 10 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Sul fronte orientale sono stati respinti con successo attacchi locali del nemico. In tali azioni il nemico ha subito notevoli gravi perdite. L'aviazione con poderose formazioni ha disperso nel settore meridionale del fronte i nonconformisti di truppe e posizioni fortificate del nemico, bombardando pure efficacemente aerodromi sovietici. Anche nel settore di Mosca ed a nord-est del Lago Ilmen il nemico ha subito notevoli perdite ad opera degli attacchi aerei.

Nell'Africa settentrionale i duri combattimenti continuano. Aerei in picchiata tedeschi ed italiani hanno efficacemente battuto colonne di autoveicoli britannici e posizioni della difesa contraria. I caccia tedeschi hanno abbattuto presso Tobruk cinque apparecchi nemici. I circoli politici e la stampa sono dominati dagli avvenimenti di Estremo Oriente e scarse notizie si hanno dal fronte sovietico. Si informa però che le operazioni continuano attive su tutti i settori e specialmente nella zona di Mosca si prevedono a non lontana scadenza avvenimenti di eccezionale importanza. E' infatti ancora in corso di metodica graduale riduzione l'annunciata sacca che i giornali di ieri dichiaravano addirittura colossale e superiore a quella, ben grande, di Kiev, sacca che rientra nelle operazioni di accerchiamento della capitale. L'ennesimo tentativo di sortita da Pietroburgo effettuato ieri da unità della guarnigione è stato rapidamente stroncato dal fuoco delle artiglierie tedesche.

I Giovani fascisti che lottano in Marmarica all'ordine del giorno

Il Segretario del Partito, comandante generale della GIL, ha diramato il seguente ordine del giorno: «Giovani del Littorio! Il Bollettino Nr. 553 del Quartiere Generale delle Forze Armate cita i battaglioni di Giovani fascisti volontari che, nella battaglia della Marmarica, lottano con esemplare tenacia e valore. Le Camicie Nere salutano con orgoglio e fierezza questi camerati che riaffermano, con intrepido slancio, la tradizione eroica delle squadre e delle Legioni. In nome di tutta la gioventù fascista, essi suggellano, col sacrificio e col sangue, l'ardente certezza della vittoria.» (Stefani)

Il sesto annuale della "Giornata della Fede"

18 Dicembre XX. Sesto Annuale della Giornata della Fede. Il Foglio di disposizioni del P.N.F. reca: Il 18 dicembre XX, Sesto Annuale della Giornata della Fede, le Donne italiane testimonieranno ancora una volta la profonda ed intima solidarietà che accomuna nella volontà e nella certezza della vittoria, agli eroici combattenti di tutti i Fronti. A ROMA - Alle ore 12 il Duce riceverà a Palazzo Venezia la Consulta Centrale dei Fasci Femminili ed una Rappresentanza di Visitatrici Fasciste e di Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. In tale occasione il Duce consegnerà alle Ispettrici Nazionali dei Fasci Femminili e della G.I.L., alle Fiduciarie Provinciali dei Fasci Femminili, alle Ispettrici Femminili della G.I.L. e alle Dirigenti della Croce Rossa Italiana i distintivi di benemerita concessi alle Donne Fasciste che abbiano ricoperto attivamente per almeno dieci anni consecutivi incarichi Gerarchici nelle Organizzazioni femminili del Partito e nella Croce Rossa Italiana. Alle ore 17 si riunirà presso la Sede Littoria la Consulta centrale dei Fasci femminili.

La Turchia attenta agli eventi dell'Estremo Oriente

ISTAMBUL, 10 sera. L'entrata in guerra del Giappone è l'argomento di tutti i commenti dei giornali turchi. L'opinione pubblica e i circoli politici seguono gli avvenimenti del Pacifico con grande attenzione. Il giornale «Tasvir Efkâr» scrive che il Presidente americano ha commesso un grande errore seguendo verso il Giappone una politica di forza. Il giornale dice essere abitudine di Roosevelt trattare la politica internazionale con violenza di linguaggio e ricorda i discorsi pronunciati contro la Germania. L'articolista continua affermando che Roosevelt ha voluto intimidire il Giappone e questo invece ha provocato l'effetto contrario. Il giornale crede che Roosevelt avrebbe ottenuto migliori risultati se si fosse mostrato più accomodante. Il giornale «Cumhuriyet» scrive che le tesi giapponesi e

I nuovi Prefetti di Pola, Treviso e Viterbo

ROMA, 10 sera. Con RR. DD. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: Chierici Cav. Gr. Cr. Regno, prefetto di Pola, è collocato a disposizione per assumere l'incarico di comandante la Milizia nazionale forestale. Rapisarda gr. uff. dr. Salvatore prefetto di Viterbo destinato a Treviso. Giannicchi comm. dr. Florindo prefetto di Treviso è destinato a Viterbo. Berti dr. Vincenzo, attualmente podestà di Faenza, è nominato Prefetto e destinato a Pola. Uccelli gr. uff. avv. Oscar prefetto a disposizione è incaricato delle funzioni di Vice governatore di Roma in sostituzione del cav. di gr. cr. dr. Raffaele Montuori. (Stefani)

L'efficace azione aerea italo-tedesca sul fronte della Marmarica

FRONTE DELLA MARMARICA, 10 sera. (Da uno degli Invitati Speciali dell'Agencia Stefani). L'attività dell'arma aerea italiana e tedesca continua sempre molto intensa. Formazioni di Stukas, scortate da apparecchi da caccia italiani, hanno bombardato e spezzato concentramenti di automezzi nemici nel settore centrale, incendiando numerosi autoveicoli e mezzi meccanizzati. Altre formazioni di bombardieri hanno svolto azioni sulla Piazzaforte di Tobruk, centrando raggruppamenti d'automezzi, installazioni portuali, navi alla fonda. In combattimento la caccia italiana ha abbattuto sicuramente 13 velivoli nemici e danneggiato numerosi altri, mentre altri 6 ne ha abbattuti con certezza, la caccia germanica. Due altri apparecchi inglesi sono stati fatti precipitare in fiamme dalla difesa contraria di Agedabia.

Wavel assumerebbe la difesa dell'India

STOCOLMA, 10 sera. Il corrispondente da Londra dell'«Aftonbladet» lusingando un'opinione che in vista della nuova situazione nell'Asia per l'intervento del Giappone in guerra, intervento che costituisce una seria minaccia anche contro le Indie, il Governo britannico ha intenzione di affidare il comando della difesa, in quella parte del mondo, al generale Wavel.

Quando è avvenuto l'affondamento delle due navi da battaglia

TOKIO, 10 sera. La Sezione navale del Gran Quartiere generale imperiale precisa che la squadra britannica dell'Estremo Oriente lasciò Singapore la notte tra il 9 e il 10 dicembre e iniziò la navigazione lungo la costa orientale della penisola della Malesia. Verso le ore 22,30, la formazione navale fu attaccata da squadriglie dell'aviazione giapponese.

La situazione nel Pacifico vista da Londra

ROMA, 10 sera. Stamane a Londra la situazione nel Pacifico veniva così riassunta: Singapore e Malesia britannica; violenti combattimenti sono in corso in Malesia. Nuove forze blindate britanniche sono partite da Singapore per rafforzare le unità imperiali. I giapponesi ricorrono rinforzi. Si preannuncia l'arrivo giapponese fortemente protetti dalla marina e dall'aviazione sbarcano truppe nella Thailandia meridionale. Un secondo grosso attacco aereo è stato diretto contro Singapore.

Churchill comunica gravi perdite navali

ROMA, 10 sera. «Ho da darvi cattive notizie», ha detto oggi Churchill aprendo la seduta alla Camera dei Comuni - in un'atmosfera molto eccitata e preoccupata. Dopo avere brevemente comunicato la perdita delle due grandi navi da battaglia corazzate Prince of Wales e Repulse, il Primo Ministro ha detto di non essere in grado di fornire altri particolari sull'affondamento delle due unità ad opera dei bombardieri nipponici, riservandosi di fare alla prossima seduta una breve dichiarazione sull'andamento generale della guerra che, egli ha soggiunto, ha subito in questi ultimi giorni importanti cambiamenti.

I giornalisti americani a Berlino esclusi dalla "conferenza della stampa"

BERLINO, 10 sera. Prima di dichiarare aperta la consueta conferenza antimeridiana della stampa estera, il ministro plenipotenziario, dott. Schmidt, ha invitato i giornalisti americani a lasciare immediatamente al sale e a recarsi nelle rispettive abitazioni. Questo provvedimento, ha spiegato il ministro, è dovuto al fatto che, per ordine di Roosevelt, i giornalisti in America sono stati esclusi dalla Conferenza stampa e successivamente tratti in arresto.

premi di nozialità e natalità erogati in settembre e ottobre

Durante il bimestre settembre-ottobre sono stati erogati n. 2.240 premi di nozialità, n. 11.757 premi di natalità per i rispettivi importi di L. 6.061.400 e di L. 12.243.010. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.º marzo 1933-XIII (data d'inizio della concessione) al 31 ottobre 1941, XX, s'aggiunge la somma di lire 571.753.474 costituita da n. 90.775 premi di nozialità per L. 204.027.238 e da n. 317.577 premi di natalità per lire 377.726.237. Dal 1.º gennaio 1937-XV al 31 ottobre 1941 sono stati inoltre erogati a favore d'altre categorie n. 47.061 premi par partì multipli, per il complessivo importo di L. 31.091.300. Di tali premi n. 773, per L. 1.202.200 sono stati erogati nel suddetto bimestre settembre-ottobre 1941-XX. Nel decorso mese di settembre sono stati concessi 2.232 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di L. 3.500.400. Pertanto dall'inizio della concessione a tutto il 30 settembre scorso sono state accolte 189.835 domande per l'importo complessivo di L. 303.487.655.

Il Comandante supremo della difesa nipponica

TOKIO, 10 sera. I giornali recano la notizia della nomina del principe Higashikuni a comandante supremo della difesa.

Il Perù congela i crediti giapponesi

LIMA, 10 sera. Il Governo ha emesso un decreto che dispone con effetto immediato il congelamento di tutti i beni giapponesi e la loro registrazione. Il decreto è motivato dal fatto che si intende impedire con tale provvedimento un turbamento alla vita economica peruviana.

Compiacimento italo-tedesco per i successi giapponesi

TOKIO, 10 sera. Gli addetti militari delle ambasciate d'Italia e di Germania a Tokio si sono recati al Ministero della Guerra per esprimere all'ispettore generale dell'arma aerea nipponica le più vive felicitazioni per i brillanti successi già raggiunti dalla marina, dall'esercito e dall'aviazione del Giappone in questi primi giorni di guerra.

Forze giapponesi puntano sulle Aleutine

NEW YORK, 10 sera. Con una rapidità fulminea si è diffusa stamane la notizia che i giapponesi stanno per sferrare un attacco alle Aleutine. Forze navali nipponiche sono state scorte al largo di queste isole; esse trovano basi navali importantissime per gli Stati Uniti. Le Aleutine si trovano a 2000 chilometri da Giappone e potrebbero costituire un trampolino per raggiungere l'Alaska. Da questo punto la minaccia potrebbe dunque profilarsi anche per il Canada occidentale. Questa notizia ha messo tutti in allarme, poiché già si fanno sentire i primi segni del panico popolare in seguito ai continui allarmi dati sulla costa californiana.

L'elogio del Mikado al Comandante in Capo della flotta

TOKIO, 10 sera. Si annuncia ufficialmente che lo Imperatore ha inviato un messaggio di vive congratulazioni al Comandante in Capo della flotta giapponese Ammiraglio Tsurutu Yamamoto per i successi ottenuti nella guerra del Pacifico contro le forze anglo-americane. Il Gabinetto nipponico si è riunito per importanti decisioni che, secondo quanto apprende l'Agencia Domei, saranno annunciate dal Governo domani. Si apprende inoltre che il Governo della Thailandia ha convocato una sessione straordinaria della Assemblea Popolare per l'esame degli ultimi sviluppi derivanti dalla guerra nel Pacifico. E' stato notificato ufficialmente al Ministero degli Esteri che la Legazione Svizzera a Tokio si occuperà della protezione degli interessi degli Stati Uniti in Giappone, mentre l'Ambasciata argentina continuerà quelli britannici.

Lo sbarco a Luzon

SCIANGAI, 10 sera. Secondo dichiarazioni del portavoce dell'Alto Comando nipponico, le truppe giapponesi, nonostante la violenta reazione incontrata, sono sbarcate a Vigan e ad Aparri, località poste sulla costa settentrionale dell'isola di Luzon nelle Filippine. L'arma aerea nipponica contemporaneamente effettuava un intenso bombardamento di Manila inviando potenti ondate di apparecchi. Una di esse era composta di 57 apparecchi da bombardamento pesante i quali si sono tenuti ad una altezza variabile dai 3000 ai 5000 metri. A mezzogiorno la città di Manila e le opere militari circostanti avevano già subito 4 distinti bombardamenti aerei. Due bombardieri ed un cacciatorpediniere nipponico risultano abbattuti.

Misure di sicurezza intorno al Campidoglio di Washington

NUOVA YORK, 10 sera. Si apprende da Washington che nella capitale statunitense sono state erette barricate su tutte le vie che portano al Campidoglio, dove è stato comandato uno speciale corpo di polizia provvisto di mitragliatrice e di maschere antigas. Dinanzi agli edifici pubblici più importanti stanno sentinelle armate ed al Campidoglio sono di guardia sentinelle della Marina con la baionetta infastata. Persino entro i corridoi interni del Campidoglio sono state prese misure di sicurezza.

Roosevelt annuncia "notizie cattive," l'emozione delle borse e dei mercati americani

WASHINGTON, 10 sera. Parlando alla radio al popolo americano sul conflitto in Estremo Oriente Roosevelt ha dichiarato tra l'altro: «Sarà non soltanto una guerra lunga ma anche dura. Ogni uomo, ogni donna ed ogni bambino degli Stati Uniti deve partecipare alla formidabile lotta. Il popolo americano deve essere preparato alle buone come alle cattive notizie. Fino ad ora, ha detto il Presidente, le notizie sono tutte cattive. Alle Hawaii abbiamo subito un serio rovescio. Sulla nostra truppe nelle Filippine si è abbattuto l'uragano. Le notizie provenienti da Guam, Wake e dalle isole Midway sono ancora confuse. Ma dobbiamo essere pronti anche a sentire che tutti e tre questi punti avanzati siano stati occupati. Le perdite di questi primi giorni saranno indubbiamente gravi. I danni sono ingenti. Ma nessuno può ancora dire di quale entità siano. Roosevelt ha quindi invitato il popolo americano a formare il «doppio o il quadruplo di denaro e materiale per la condotta della guerra».

La perdita di una nave ausiliaria della Marina Indiana

ROMA, 10 sera. L'agenzia ufficiosa britannica annuncia da Nuova Delhi la perdita di una nave ausiliaria della Marina Indiana.

La Turchia attenta agli eventi dell'Estremo Oriente

ISTAMBUL, 10 sera. L'entrata in guerra del Giappone è l'argomento di tutti i commenti dei giornali turchi. L'opinione pubblica e i circoli politici seguono gli avvenimenti del Pacifico con grande attenzione. Il giornale «Tasvir Efkâr» scrive che il Presidente americano ha commesso un grande errore seguendo verso il Giappone una politica di forza. Il giornale dice essere abitudine di Roosevelt trattare la politica internazionale con violenza di linguaggio e ricorda i discorsi pronunciati contro la Germania. L'articolista continua affermando che Roosevelt ha voluto intimidire il Giappone e questo invece ha provocato l'effetto contrario. Il giornale crede che Roosevelt avrebbe ottenuto migliori risultati se si fosse mostrato più accomodante. Il giornale «Cumhuriyet» scrive che le tesi giapponesi e

Churchill comunica gravi perdite navali

ROMA, 10 sera. «Ho da darvi cattive notizie», ha detto oggi Churchill aprendo la seduta alla Camera dei Comuni - in un'atmosfera molto eccitata e preoccupata. Dopo avere brevemente comunicato la perdita delle due grandi navi da battaglia corazzate Prince of Wales e Repulse, il Primo Ministro ha detto di non essere in grado di fornire altri particolari sull'affondamento delle due unità ad opera dei bombardieri nipponici, riservandosi di fare alla prossima seduta una breve dichiarazione sull'andamento generale della guerra che, egli ha soggiunto, ha subito in questi ultimi giorni importanti cambiamenti.

I giornalisti americani a Berlino esclusi dalla "conferenza della stampa"

BERLINO, 10 sera. Prima di dichiarare aperta la consueta conferenza antimeridiana della stampa estera, il ministro plenipotenziario, dott. Schmidt, ha invitato i giornalisti americani a lasciare immediatamente al sale e a recarsi nelle rispettive abitazioni. Questo provvedimento, ha spiegato il ministro, è dovuto al fatto che, per ordine di Roosevelt, i giornalisti in America sono stati esclusi dalla Conferenza stampa e successivamente tratti in arresto.

Wavel assumerebbe la difesa dell'India

STOCOLMA, 10 sera. Il corrispondente da Londra dell'«Aftonbladet» lusingando un'opinione che in vista della nuova situazione nell'Asia per l'intervento del Giappone in guerra, intervento che costituisce una seria minaccia anche contro le Indie, il Governo britannico ha intenzione di affidare il comando della difesa, in quella parte del mondo, al generale Wavel.

Quando è avvenuto l'affondamento delle due navi da battaglia

TOKIO, 10 sera. La Sezione navale del Gran Quartiere generale imperiale precisa che la squadra britannica dell'Estremo Oriente lasciò Singapore la notte tra il 9 e il 10 dicembre e iniziò la navigazione lungo la costa orientale della penisola della Malesia. Verso le ore 22,30, la formazione navale fu attaccata da squadriglie dell'aviazione giapponese.

La situazione nel Pacifico vista da Londra

ROMA, 10 sera. Stamane a Londra la situazione nel Pacifico veniva così riassunta: Singapore e Malesia britannica; violenti combattimenti sono in corso in Malesia. Nuove forze blindate britanniche sono partite da Singapore per rafforzare le unità imperiali. I giapponesi ricorrono rinforzi. Si preannuncia l'arrivo giapponese fortemente protetti dalla marina e dall'aviazione sbarcano truppe nella Thailandia meridionale. Un secondo grosso attacco aereo è stato diretto contro Singapore.

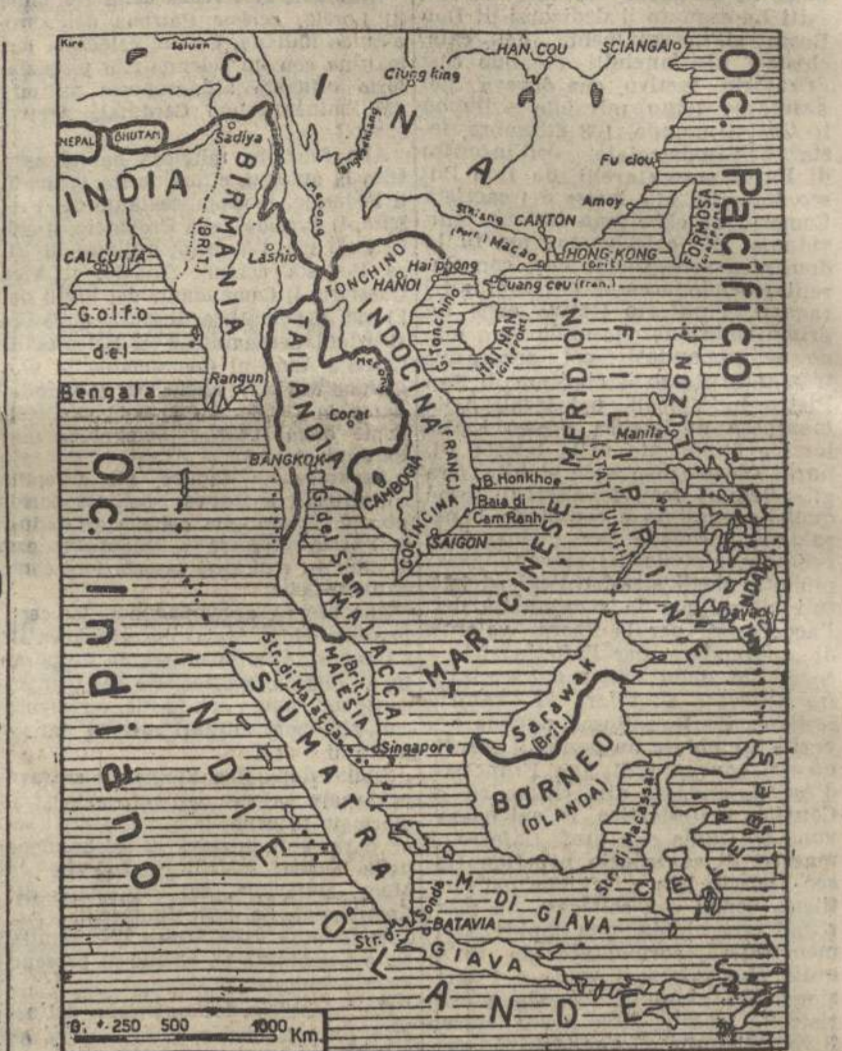
Churchill comunica gravi perdite navali

ROMA, 10 sera. «Ho da darvi cattive notizie», ha detto oggi Churchill aprendo la seduta alla Camera dei Comuni - in un'atmosfera molto eccitata e preoccupata. Dopo avere brevemente comunicato la perdita delle due grandi navi da battaglia corazzate Prince of Wales e Repulse, il Primo Ministro ha detto di non essere in grado di fornire altri particolari sull'affondamento delle due unità ad opera dei bombardieri nipponici, riservandosi di fare alla prossima seduta una breve dichiarazione sull'andamento generale della guerra che, egli ha soggiunto, ha subito in questi ultimi giorni importanti cambiamenti.

I giornalisti americani a Berlino esclusi dalla "conferenza della stampa"

BERLINO, 10 sera. Prima di dichiarare aperta la consueta conferenza antimeridiana della stampa estera, il ministro plenipotenziario, dott. Schmidt, ha invitato i giornalisti americani a lasciare immediatamente al sale e a recarsi nelle rispettive abitazioni. Questo provvedimento, ha spiegato il ministro, è dovuto al fatto che, per ordine di Roosevelt, i giornalisti in America sono stati esclusi dalla Conferenza stampa e successivamente tratti in arresto.

Forze giapponesi puntano sulle Aleutine



Gli allarmi a San Francisco sono stati tre

NEW YORK, 10 sera. Gli allarmi aerei su San Francisco sono stati tre, uno nella sera di lunedì e due nella notte di martedì. Il terzo di essi ha avuto luogo alle 3,27 (ora americana). Secondo gli ambienti americani, dall'Alaska alla estrema punta della California la costa è in pieno oscuramento obbligatorio per tutti i centri. Su questo costo si trovano importanti basi navali e militari, quartieri, campi di aviazione e fabbriche di materiale bellico. Il governo di Washington ha disposto l'invio di truppe dall'interno per rafforzare la difesa di quei centri.

Misure di sicurezza intorno al Campidoglio di Washington

NUOVA YORK, 10 sera. Si apprende da Washington che nella capitale statunitense sono state erette barricate su tutte le vie che portano al Campidoglio, dove è stato comandato uno speciale corpo di polizia provvisto di mitragliatrice e di maschere antigas. Dinanzi agli edifici pubblici più importanti stanno sentinelle armate ed al Campidoglio sono di guardia sentinelle della Marina con la baionetta infastata. Persino entro i corridoi interni del Campidoglio sono state prese misure di sicurezza.

Roosevelt annuncia "notizie cattive," l'emozione delle borse e dei mercati americani

WASHINGTON, 10 sera. Parlando alla radio al popolo americano sul conflitto in Estremo Oriente Roosevelt ha dichiarato tra l'altro: «Sarà non soltanto una guerra lunga ma anche dura. Ogni uomo, ogni donna ed ogni bambino degli Stati Uniti deve partecipare alla formidabile lotta. Il popolo americano deve essere preparato alle buone come alle cattive notizie. Fino ad ora, ha detto il Presidente, le notizie sono tutte cattive. Alle Hawaii abbiamo subito un serio rovescio. Sulla nostra truppe nelle Filippine si è abbattuto l'uragano. Le notizie provenienti da Guam, Wake e dalle isole Midway sono ancora confuse. Ma dobbiamo essere pronti anche a sentire che tutti e tre questi punti avanzati siano stati occupati. Le perdite di questi primi giorni saranno indubbiamente gravi. I danni sono ingenti. Ma nessuno può ancora dire di quale entità siano. Roosevelt ha quindi invitato il popolo americano a formare il «doppio o il quadruplo di denaro e materiale per la condotta della guerra».

La perdita di una nave ausiliaria della Marina Indiana

ROMA, 10 sera. L'agenzia ufficiosa britannica annuncia da Nuova Delhi la perdita di una nave ausiliaria della Marina Indiana.

Advertisement for Olivetti Studio 42 typewriter, featuring an image of the typewriter and text describing its features and availability.

Advertisement for Urodonal medicine, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.